IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 332. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 2 Dicembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Redattore-direttore: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - da 51 a 100 L. 10 - da 101 a 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. In terza pagina cent. 75. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Il matrimonio dello Czar Nicolò II colla granduchessa Alexandra Feodorowna, fa accompagnato dalla promulgazione di un'amnistia molto ampia un atto di clemenza cui a Pietroburgo si dà la stessa importanza che per l'avvenire della Russia, la avrà l'emancipazione dei servi della gleba.

Matamenti ministeriali non sono ancora avvenuti, ma si crede generalmente che non si faranno attendere, e che le nomine dei nuovi ministri, accenneranno alla "nuova rotta,, della politica interna del nuovo Czar.

Dall'accordo anglo-russo, in Asia parlano sinora i giornali e precisamente molto e forse troppo quelli inglesi e poco anzi pochissimo, quelli russi specie ufficiosi.

L'accordo anglo-russo se esiste non impedisce intanto ai giapponesi di respingere le proposte di pace dei chinesi e di operare da una parte su Pechino, e dall'altra su Hukden. La conquista di quest'ultima piazza avrebbe un effetto morale così disastroso in China, che la campagna si potrebbe dire virtualmente finita.

Il Consiglio federale dell'impero tedesco ha approvato il progetto relativo ai partiti sovversivi o l'*Umsturzvorlage*. Questo progetto sarà presentato al *Reichstag* il giorno nell'apertura ed il 6 corrente e contemporaneamente a non già come era stato annunciato — sarà pubblicato nel *Reichsanzeiger*. Allora si conosceranno esattamente quali sieno le disposizioni del progetto, che del resto non divergono grandemente almeno nelle linee generali da quanto è già noto in proposito.

A Berlino si afferma che è pure pronto il progetto relativo all'imposta del tabacco e anche esso, sarà presentato insieme agli altri progetti già pronti sin dalla prima sedula del *Reichstag*.

Le discussioni anti-socialista-democratiche si inaspriscono. Vollmar ha dichiarato in un'assemblea a Monaco di Baviera, la guerra in tutte le forme al "Direttorio,, di Bebel e questo si difende, abbastanza fiaccamente a dir vero, nelle colonne dell'organo massimo del partito il *Vorwaerts*.

E' convinzione generale che le discordie avranno conseguenze sulla posizione del partito al *Reichstag*.

La questione della riforma elettorale in Austria è entrata in un'altra fase, che ha alcuno il vantaggio di evitare una crisi ministeriale.

Il gabinetto del principe di Windischgraetz ha rinunciato all'idea di presentare un progetto proprio di riforma elettorale ed ha lasciato liberi i partiti della coalizione di intendersi tra loro e di presentarne uno di comune accordo.

Il Presidente del Consiglio ha fatto dichiarazioni in questo senso nella seduta di martedì scorso della Commissione.

Il conte Hohenwart per la frazione conservatrice, il polacco Studnicki per la frazione polacca ed il conte Kaunitz per i liberali tedeschi, si sono dichiarati d'accordo col piano del Presidente del Consiglio; quindi è probabile che la vertenza, la quale durò da più di un anno, sia finalmente risolta.

A Budapest le sorti del governo Banffy sono momentaneamente migliorate, avendo il dott. Wekerle portato l'assicurazione che i tre progetti rivistivi al matrimonio civile avranno prossimamente sanzionati.

Però troppi scogli ha ancora da girare la navicella del dott. Wekerle prima di giungere felicemente in porto.

In Inghilterra continua la campagna prò e contro la riforma della Camera dei Pari.

Ora è la volta degli unionisti di attaccare i liberali, e lunedì passato il duca di Devonshire, capo degli unionisti a quella Camera, ha criticato vivamente in un suo discorso a Barnstaple il programma di lord Rosebery.

Il duca di Devonshire ha diretto l'operato della Camera alta nella questione dell'*Home Rule* ed ha fatto comprendere che i conservatori unionisti combatterano lord Rosebery colle stesse accanimento con cui hanno combattuto il signor Gladstone.

Dopo una battaglia parlamentare di quattro giorni il gabinetto Dupuy ha riportato una splendida vittoria sulla domanda del credito di 65 milioni per la spedizione contro gli Howas, essendo stato approvato il credito con una maggioranza di oltre duecento della Camera.

Ora però a parte le difficoltà, non indifferenti, a quanto sembra, con cui dovrà lottare la spedizione, si tratta di trovare quei 65 milioni ed il ministro delle finanze, Poincaré, cerca di ottenerli con un preciso mascherato, cedendo cioè i 429 del debito fluttuante anticipato dal governo ai dipartimenti ed ai comuni, alla *Caisse des Dépôts et Consignations*, che in compenso anticipa al governo quella somma.

A Bucarest, Re Carlo ha aperto mercoledì scorso, con un discorso del trono, le Camere riunite, constatando il miglioramento della situazione finanziaria da del regno.

Nelle elezioni degli uffici di presidenza alla Camera ed al Senato riuscirono i candidati conservatori e della maggioranza ministeriale.

I Parlamenti di Madrid, di Lisbona e di Atene, sono alle prese colla questione finanziaria, che ormai si impone dapertutto, ed i rispettivi governi si adoperano a conciliare i due termini così diversi di ristabilire l'equilibrio nel bilancio e colpire il meno possibile i contribuenti.

Compito difficilissimo perchè a Madrid è latente di nuova data crisi, a Lisbona le Cortes si sono aggiornate e ad Atene i provvedimenti finanziari di Tricupis hanno raccolto una maggioranza così debole che si può chiamare quasi minoranza.

Il riordinamento delle Borse

Quanta ragione abbia avuto il Gabinetto di mantenere il più profondo segreto sui provvedimenti finanziarii che stava escogitando in questi ultimi tempi, lo prova un fatto odierno.

Ciò ha fatto andare in collera i corrispondenti dei giornali di provincia, lo comprendiamo; ma è certo che se i singoli ministri avessero abbandonato alla pubblicità i loro piani, a quest'ora non ne resterebbe più neppur uno incolume.

La stampa di opposizione sistematica se ne sarebbe tosto impossessata per combatterli, uno a uno, per stritolarli e per demolirli.

Ad essa si sarebbero uniti quei giornali che, senza essere oppositori sistematici, hanno sempre — cioè credono sempre di avere — idee migliori e più pratiche di quelle del Governo.

E così poveri piani sarebbero pervenuti dinanzi al Parlamento già pregiudicati, compromessi dalla così detta *opinione pubblica*.

Questa è storia vecchia, che ognuno conosce per esperienza.

Ecco ora il fatto al quale abbiamo, più sopra, fatto allusione.

E' verso voce — crediamo non infondata — che l'on. ministro Barazzuoli intenda presentare al Parlamento un progetto di legge per migliorare le discipline che reggono attualmente le Borse del Regno.

E' bastato ciò perchè alcuni giornali, e più specialmente il *Pungolo* di Napoli, attaccassero il progetto, pur confessando di ignorare in che consistano le ideate riforme, ma ritenendo che possa trattarsi di un treno da mettersi alle speculazioni allo scoperto. E su questa semplice supposizione il foglio napoletano scioglina una serie di acri considerazioni, delle quali confessiamo di non comprendere l'opportunità.

Non conosciendo, neppur noi, il progetto che viene attribuito all'on. ministro di agricoltura e commercio, non possiamo astrarci mentre parlarne nè in bene, nè in male; ma dato sia vero quanto il *Pungolo* stesso suppone, che si voglia, cioè, moralizzare le operazioni di Borsa per l'avvenire, ci sembra un dovere il fare conto, almeno, della buona intenzione.

E parliamo di buona intenzione non a caso, perchè anche noi ritenianno l'impresa molto ardua. Ma ciò, secondo noi, non autorizzano a non portare tutta la maggior franchezza nelle sue critiche, per influire sull'animo del pubblico, e a ricorrere ad argomenti e a personalità che non hanno nulla a fare colla questione.

Che c'entrano, infatti, i banchetti ai quali ha assistito nei suoi viaggi, l'on. Barazzuoli, colla riforma delle Borse? Che c'entra l'on. Crispi violatore *di ogni libertà, di ogni giornazio statutario?* Che c'entra *il paterno regime con sistema bertolamiano?* Che c'entrano, infine, le condizioni della Sicilia, della Sardegna e della campagna romana?

In verità, leggendo simili cose in un giornale serio e autorevole, ci par di sognare!

Chi deve mostrarsi scettico e contenuto è la classe — fortunatamente non numerosa — di coloro che giuocando allo scoperto, sono sempre pronti, la vigilia della liquidazione, a imbarcarsi, per non pagare le differenze, o a prendere il treno direttissimo per la Svizzera.

Il *Pungolo* trova poi strano che il governo bandisca la crociata contro *operazioni che rispecchiano la vita di tutto il commercio italiano, mentre mantiene quell'infamia che è il lotto.*

Sta bene: il lotto è tutt'altro che una bella istituzione, ma il governo, almeno, paga puntualmente le vincite; e i suoi tesorieri non passano all'estero quando si tratta di cambiare le polizze dei vincitori in buona moneta.

Il lotto è un'imposta sulla miseria, ma è un'imposta volontaria, mentre il giocatore di Borsa allo scoperto, vendendo ciò che non ha e comprando ciò che sa di non poter pagare alla scadenza del termine, inganna, col proposito d'ingannare, l'altro contraente.

Se, quindi, l'on. Barazzuoli - anche facendosi qualche illusione - tenta di riordinare la Borsa in modo da frenare certe colpose speculazioni, che talvolta rasentano la truffa, ci sembra degno di elogio e d'incoraggiamento.

In ogni modo, e per ritornare al punto dal quale siamo partiti col nostro articolo, il *Pungolo* avrebbe agito più saviamente se, a giudicare l'annunziato progetto di legge, avesse atteso che fosse stato presentato al Parlamento, o reso pubblico in altra maniera. Giudicando, invece, senza conoscerne nè la forma, nè l'economia, e con quel linguaggio col quale ha creduto giudicarlo - ce lo lasci dire - ha dato luogo a credere che abbia agito con idee preconcette. E noi siamo perfettamente d'accordo col generale Inga: *ces idées préconçues sont les microbes de l'intelligence!*

BUONI DEL TESORO

A cominciare dal 1° gennaio 1895 p. v., dai compartimenti di Torino e Genova saranno rispettivamente distaccate le provincie di Alessandria e di Porto Maurizio.

Dalla medesima data, l'intendente di Finanza di Alessandria, è incaricato di girare i buoni del Tesoro, tratti al suo ordine dal direttore generale del Tesoro, col visto della Corte dei Conti.

La girata di trasferimento all'acquirente, sarà munita del visto di un delegato della Corte dei Conti.

L'incarico di cui nell'articolo precedente, comprende le girate dei buoni del Tesoro, dipendenti dai versamenti, che dalla stessa epoca, saranno effettuati nelle tesorerie di Alessandria e di Porto Maurizio.

LE RIFORME MILITARI

Pubblichiamo integralmente la relazione, con la quale furono accompagnati alla firma reale i decreti che hanno modificato l'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra e riviviamo a domani, per ragioni di spazio, l'esame analitico dei singoli provvedimenti e la risposta ai primi attacchi — che non saranno i soli, nè gli ultimi — cui fin da ieri un giornale del mattino ha fatto segno questi decreti che, a nostro avviso, segnano un miglioramento degli ordini militari e raggiungono il fine di una notevole economia nella spesa, che il paese supporta per la sua difesa.

Sire! — In questi ultimi anni l'Amministrazione della guerra, ispirata ai supremi bisogni della finanza dello Stato, ha fortemente contribuito e diminuire il carico dell'erario pubblico, ridacendo di ben 25 milioni le spese ordinarie, ed accostigliando a circa 16 milioni la spese straordinarie che talvolta salirono a oltre 150 milioni.

Ciò ha ottenuto sopratutto col rinvio di spese straordinarie per armi e opere di difesa, col restringere la forza presente sotto le armi, col limitare lo sviluppo delle esercitazioni campali e col ridurre il quadro organico degli assegni degli ufficiali.

Fatto ora gran parte del cammino verso l'equilibrio fra l'entrata e le spese, l'Amministrazione militare non deve, nè può rilasciare il suo ultimo contegno, anche di raggiunta la meta.

Tuttavia, ottenere nuove economie senza recar danno alla saldezza dell'esercito e quindi alla difesa del paese è cosa, se non vana impresa, ove non si apportino radicali riforme nell'ordinamento dei servizi, per renderne ad un tempo più semplice e più economico il funzionamento.

E questa l'unica via per potere, nel momento attuale, conciliare le esigenze finanziarie col bisogno di rinvigorire l'esercito ed impiegare per la parte viva del medesimo la maestima parte delle risorse, onde continuerà a disporre il bilancio della guerra.

A ciò unicamente ho mirato e, nel risolvere le singole questioni, largo aiuto ho richiesto agli studi compiuti dal mio predecessore ed ai lavori di autorevole commissione.

Concretate le riforme, è apparsa manifesta la necessità di applicarle senza ritardo, acciocchè gli effetti economici possano riscontrarsi nel minor tempo possibile.

Questo possiero ha reso inutile il Consiglio dei ministri nel deliberare che le riforme stesse siano promulgate con regio decreto, da presentarsi poi al Parlamento per essere convertito in legge.

In dipendenza di tale deliberazione, ho l'onore di rassegnare a V. M. i seguenti schemi di decreto:

1. Per modificazione all'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra.

2. Per modificazioni agli stipendi ed assegni fissi degli ufficiali e dei militari di truppa del R. Esercito.

4 e 5. Per modificazioni al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

Le più sostanziali riforme, da me studiate e proposte, si possono così riassumere:

1. Diminuzione di 8 ufficiali generali.
2. Soppressione dell'ispettorato dei bersaglieri.
3. Riordinamento dei distretti militari.

Le attribuzioni dei distretti verranno limitate a quelle di ufficio per la leva e per la mobilitazione quadrupedi, passando ai corpi attivi il compito di vestire i propri uomini, sia in tempo di pace, sia in mobilitazione, e di curarne le unità corrispondenti di milizia mobile e di milizia territoriale.

Quasi intera la truppa dei distretti verrà versata nei reggimenti di fanteria; il che, accrescendo senza aggravio la forza delle compagnie in tempo di pace, renderà più efficace l'istruzione, massime quella di campagna.

Inoltre - fatto ancor più importante - la riduzione del personale dei distretti, oltre ad una sensibile economia, permetterà di aumentare il numero degli ufficiali nei reggimenti, con gran vantaggio dell'istruzione loro e delle truppe e di una più rapida e sicura costituzione dei reparti di milizia mobile.

Basta invero a dimostrarlo il fatto, che si avranno disponibili fin dal tempo di pace per ciascun reggimento di milizia mobile tutti gli ufficiali superiori, 8 capitani e 12 subalterni.

Tale risultato, che avvicinerà il nostro esercito alla costituzione delle compagnie da esercizi arruolati, fa considerarsi di entità capitale attaccchè la milizia mobile è giudicata ormai vera truppa di prima linea chiamata da dai primi giorni a combattere a fianco dell'esercito permanente.

4. Riduzione dei depositi d'allevamento da 6 a 4. La riduzione è intesa allo scopo di scemare le spese d'amministrazione e di servizio senza variare gli acquisti dei quadrupedi nelle singole regioni.

5. Riordinamento dei reparti e dei servizi d'artiglieria e genio.

Questo riordinamento comprende:

a) La soppressione degli ispettorati generali di artiglieria e genio.

Questi enti, posti fra gli ispettori, che rispondono direttamente e singolarmente del servizio loro affidato, ed il ministro, il quale ha il dovere di mantenere integra la propria responsabilità, doveano — e l'esperienza di oltre 6 anni lo ha dimostrato — necessariamente risultare organi con non ben definite nè ben definibili attribuzioni.

b) La trasformazione in batterie da montagna di 6 batterie da campagna.

Da qualche tempo si era dimostrata la necessità di aumentare il numero delle batterie da montagna. Il nuovo ordinamento sancisce definitivamente l'impiego, come tali, della 6 batterie dette *trasformate*, che facevano promiscuamente il doppio servizio da campagna e da montagna.

Senza dubbio anche una tale giovevole ricostituire le 6 batterie da campagna; ma, mentre vi ho dovuto ora rinunziare per ragione di opportunità, ho provveduto per un corrispondente aumento delle batterie di milizia mobile, in guisa da serbare inalterato il numero delle batterie campali nell'esercito mobilitato.

c) Altra riforma riguarda lo scioglimento dei 5 reggimenti di artiglieria da fortezza e delle 14 direzioni territoriali d'artiglieria con le contemporanea costituzione di 12 comandi locali d'artiglieria, composti di un ufficio tecnico pel materiale e di due o più brigate d'artiglieria da posizione o da fortezza.

Con ciò resterà meglio collegato il servizio degli enti che provvedono il materiale per l'armamento delle fortezze, con quello delle truppe incaricate di eseguire l'armamento e servirvi i pezzi.

La riforma darà una notevole economia, non ostante che, per provvedere al servizio nelle opere di fortificazione, assai cresciute di numero e di entità, si siano aumentate 8 compagnie, portando da 68 a 76.

d) Si diminuiscono di numero gli stabilimenti di produzione di armi, munizioni e carreggi.

Questa riforma, che risponde ad un voto ripetutamente espresso anche in Parlamento, era una vera necessità e produrrà considerevoli vantaggi, di cui forse oggi non è dato apprezzare tutta la portata. Basti accennare che il concentramento del lavoro in un minor numero di opifici scemerà notevolmente le spese di direzione e di amministrazione, faciliterà le grandi esperienze e migliorerà i prodotti, permettendo l'impiego di macchinari più completi e più perfetti.

La riduzione non include affatto la diminuzione degli operai attualmente addetti agli stabilimenti, giacchè la produttività complessiva dovrà rimanere eguale, se non superiore, e in ogni caso proporzionale al fabbisogno di materiali da allestire per gli usi di guerra.

Aggiungo in ultimo che coll'effettuarsi delle proposte riforme, risulteri molto migliorata la dislocazione degli stabilimenti rispetto alla strategica.

e) Riordinamento del genio militare, sia col dare una migliore formazione alle truppe oggi riunite in reggimenti troppo pesanti, sia col semplificare il servizio territoriale delle direzioni che vengono diminuite di numero.

Anche nel Genio si sono dovute aumentare due compagnie portandole da 14 a 16 per il numero cresciuto di lavoro della brigata ferroviari, ora assolutamente insufficienti ai previsti bisogni della mobilitazione.

6, 8i diminuisce il numero degli ufficiali medici ai reggimenti, con che, pur riducendo il quadro organico di un centinaio di ufficiali, se ne potranno assegnare in numero eguale agli ospedali.

La riduzione cadrà in massima parte sugli ufficiali subalterni, in guisa che in avvenire ne deriverà un sensibile acceleramento nel passaggio a capitano.

7. Importanti riforme si apportano ai servizi amministrativi e contabili:

a) Coll'abolizione dell'ufficio di revisione.

Il compito di sorvegliare l'indirizzo amministrativo dei corpi, oggi impropriamente disimpegnato dall'ufficio di revisione, verrà affidato ai comandanti di corpo d'armata, che ne valgono ad esercitare la propria autorità e saranno in grado di meglio misurare le spese dei corpi con le esigenze locali.

La revisione delle contabilità ricadrà, invece, di nuova assegnazione, e per conseguenza non fatta direttamente dal Ministero, al quale si assegna per lo scopo un conveniente numero di ufficiali contabili, attenendosi così maggiore speditezza nel disbrigo della revisione, ed esonerando gli ufficiali commissari da incombenze contabili che non sono di loro spettanza.

b) Per contro ho assegnato alle compagnie di sussistenza ufficiali commissari in luogo di ufficiali contabili pel doppio riflesso, che tale servizio non ha rapporto diretto colle cognizioni richieste nel personale contabile, mentre d'altra parte gli ufficiali commissari, che hanno come loro principale mandato la direzione del servizio di vettovagliamento, è bene che nei gradi inferiori abbiano mezzo di acquistare esperienza pratica del servizio stesso, massime nei quadri destinati a mantenere la mobilità.

Ridotto ormai a normali proporzioni il reclutamento degli ufficiali delle armi di linea, e venuto pertanto meno le ragioni che avevano reso opportuna negli anni scorsi la creazione della scuola militare, sarebbe errore il non ritornare ad un istituto unico di reclutamento, i cui vantaggi morali ed economici sono evidenti per la Nazione.

Quanto ai Collegi militari, sono note le difficoltà d'impartire in essi l'istruzione completa specialmente a base classica, quale si riceve negli istituti secondari civili.

Per vincerle converrebbe ammettere gli allievi in età tanto giovanile da non essere stoici che la loro vocazione sia già ben decisa per la carriera delle armi.

Sono d'altronde convinto che la ragione prima cui si deve tale istituzione sarà più efficacemente soddisfatta, quando, applicandosi gli atti concernenti dei due collegi, il ministero dell'istruzione pubblica, si impartirà nella scuola popolare e negli istituti secondari una sana, vigorosa e patriottica educazione militare alla gioventù.

Coerente pertanto a mie precedenti dichiarazioni, e confortato da numerosi e competenti pareri, non esito ad includere tale riforma, che darà pure una considerevole economia, nel provvedimento organico che sottopongo alla approvazione di Vostra Maestà.

Ed intanto pel pochi anni che tali istituti dovranno ancora durare per rispetto dei diritti acquisiti, ho provveduto, come Vostra Maestà già conosce, di accordo col predetto ministro, ad eliminare uno dei più gravi inconvenienti, riordinando i collegi in guisa che gli studi corrispondano perfettamente a quelli degli istituti tecnici.

9. Riduzione della razioni foraggio agli ufficiali e modificazione d'indennità varie.

10. — Riduzione nel numero dei Tribunali militari.

11. Riordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra.

12. Per effetto delle anzidette riforme verrà ridotto di 800 il numero degli ufficiali di ogni grado e di oltre 1000 il numero dei funzionari civili dipendenti dal Ministero della guerra.

Quanto agli ufficiali, la riduzione è la massima che potera apportarsi, tanto più che appena due anni or sono, con speciale legge d'ordinamento, ne venne diminuito il numero di altri 800.

In considerazione di ciò, ho creduto indispensabile includere nel primo decreto la facoltà di applicare il nuovo organico nel periodo di tre anni, tempo in parte anche necessario perchè il riordinamento, massime quello dei distretti, possa applicarsi senza turbamento e senza che ne venga nocumento alla necessaria preparazione al passaggio dello stato di pace a quello di guerra.

Così pure ho provveduto, con le disposizioni dell'art. 3 dello stesso primo decreto, anche pensa essere graduale la riduzione degli impiegati civili e perchè quei pochi che dovranno essere collocati in disponibilità abbiano il tempo di farsi un'altra modesta ma decorosa posizione in analogo caso da altre Amministrazioni dello Stato.

Sire! — Non adagno la responsabilità che assumo, perchè tutta la comprendo; ma mi sentirò profondamente tranquillo se le riforme da me proposte, e fatte mie dalla Maestà Vostra, saranno approvate dal Parlamento.

Malgrado il dovere e il desiderio di venire, nell'attuale momento, in aiuto ai contribuenti, mi asterrei dal fare le presenti proposte, se solo per poco tenessi di recar nocumento all'esercito cui tanto affidano Vostra Maestà e la patria.

Sono invece convinto che dal nuovo ordinamento l'esercito uscirà più vigoroso. Non una unità combattente scompare; niuna sarà ridotta o sostituita; sparite più mediante le attribuzioni di alcuni corpi, semplificati e resi meno dispendiosi tutti i servizi, cresce il numero degli ufficiali nei reggimenti, cresce la forza di pace delle compagnie, d'onde più efficace addestramento alla guerra, più solida costituzione nelle unità, più celere mobilitazione.

Confortato da questa convincimento, è con animo sereno che ho l'onore di pregare Vostra Maestà di voler apporre l'Augusta sua firma ai decreti che Le ho presentati.

Il ministro: MOCENNI.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 1, ore 14. — Il Re di Svezia e Norvegia è ospitato a Cristiania verso la metà del mese corrente.

(N) **Vienna**, 1, ore 14.30. — Il duca di Orleans, che trovasi ora nel Tirolo, andrà nella settimana entrante in Boemia, in visita presso il principe Paolo Metternich.

(N) **Londra**, 1, ore 14.40. — E' stato ora deciso che la principessa di Galles andrà a Copenaghen da Pietroburgo di ritorno in Inghilterra, e si tratterrà almeno una quindicina di giorni presso i suoi genitori, il Re e la Regina di Dinamarca.

Londra. — Secondo la *Truth* la Regina Victoria avrebbe invitato lo Czar Nicolò II e sua moglie a recarsi a passare alcuni giorni in Inghilterra.

ITALIA E SERBIA

Il signor Steitch, nuovo ministro di Serbia in Roma, si è recato ieri mattina alla Consulta, ed è stato ricevuto dall'on. Ministro degli affari esteri.

Egli ha espresso all'on. Blanc il desiderio del suo Governo di mantenere con l'Italia relazioni sinceramente amichevoli, desiderio che era dimostrato dalla sua stessa venuta in Roma, e che sarà confermato dal modo cordiale con cui verrà ricevuto a Belgrado il rappresentante italiano.

La battaglia navale di Ya-Lu

III.

La divergenze fra le due versioni
Le torpediniere - I danni.

Come appare, non corre sostanziale divario fra il rapporto dell'ammiraglio Ito e la narrazione che l'*Army and Navy Gazette*, riferendosi alla sorgente cinese, abbe a fare sul combattimento navale di Ya-Lu.

Le due versioni si trovano in perfetto accordo intorno l'incaglio e conseguente distruzione del *Tokao-Yung* e del *Yung-Wei*, l'affondamento del *Chih-Yuen*, l'incendio del *King-Yuen* e l'inabilitazione del *Matsushima*: ma nella versione giapponese è specialmente menzionato l'affondamento del *Lay-Yuen*, mentre non ne è fatta parola nella versione anglo-cinese.

Aggiungasi, che ridotta la flotta cinese a sei navi, dopo la prima fase del combattimento, cioè dopo il dileguamento dei giapponesi sulle due ali del V cinese, mancherebbero all'appello due navi, oltre gli incrociatori scouparati: *Tsi-Yuen* e *Kuangki*, per ottenere il numero di dodici, costituenti la flotta cinese all'atto del suo incontro con la flotta giapponese. (1)

Il rapporto dell'ammiraglio Ito non allude ai cambiamenti di formazione cui accenna la versione anglo-cinese; e noi opiniamo che il silenzio possa derivare da che le varie formazioni tattiche prese dalla flotta giapponese dipendevano dall'andamento naturale del combattimento, senza il bisogno di speciali segnali, ed in base alla savia massima dell'ammiraglio Ito, ed ignoriamo prentabilito, che ogni nave dovesse mantenersi a conveniente distanza dal nemico, per valersi nel modo più efficiente delle proprie artiglierie ed avvilupparlo, per concentrare su di esso tutta la energia del proprio fuoco, cercando di rimirasi ad altre navi, in ogni evento, per sostenersi a vicenda.

La ripartizione in due divisioni della flotta giapponese, a nostro avviso, fu immediata conseguenza del passaggio dell'ammiraglio Ito dal *Matsushima* sullo *Yashidate*, la quale ultima nave, correndo a proteggere quelle minacciate dal *Yung-Yuen*, venne seguita dalle più veloci della flotta giapponese, le altre tentando di tenere in fronte le rimanenti navi cinesi.

Ma sono cedeste ipotesi nostre, che peraltro non infirmano punto i brillanti risultati conseguiti dai giapponesi, e tanto meno menomano valore alla incontestata superiorità tattica strategica dei giapponesi sui loro avversari, ed alla ammirevole concordia d'intenti militari e patriottici da cui si erano animati i marini del Giappone, dinanzi alle necessità della necessità del momento.

Dove si stimasero le torpediniere delle due parti e quali manovre tentassero eseguire, durante il combattimento, non risulta dalle notizie pervenuteci; ed è bensì noto che la cannoniera *Akagi* sorvegliava attentamente i movimenti dello torpediniere cinesi seguaiandole alla propria fiotta ma non fa precisato il carattere di tali movimenti.

Quanto alle torpediniere giapponesi alcuno ne parla. Il supporre che i giapponesi non fossero in grado di maneggiare opportunamente siffatto ingegno, dopo la perizia manifestata nel maneggio delle grandi e piccole navi. Da altro lato, esse avrebbero di tale poter prestare importante assistito al principio dell'attacco, allorchè i giapponesi diffiarono sulle ali della flotta cinese, male ordinata, pericolante nella massa nemica, informe, o misurandosi, a peggio andare, con le torpediniere avverse.

Esclusa l'imperizia del maneggio dei mimicuoli giapponesi, debbiamo argurire dell'inazione delle torpediniere giapponesi, che, come successe per tutte le torpediniere, le quali contano un corto tempo di servizio operato, fosse la loro velocità assai depressa e tale da non permettere la sicurezza dello scafo, qualora le torpediniere medesime avessero tentato, per giungere a portata di tiro, di traversare lo spazio, in distanza, di circa 1000 metri, da cui rimasero fra loro divise le navi contendenti durante tutto il corso dell'azione.

Forse furono mantenute in riserva per proteggere la ritirata dei giapponesi dal luogo del combattimento, ove, per avventura, i cinesi avessero inteso di dare loro caccia.

Riguardo alle perdite di uomini sofferte dalle flotte contendenti, i cinesi confessano di avere avuto a Ya-Lu circa 1200 fra morti e feriti sopra un totale di circa 4000 uomini, ed un rapporto ufficiale giapponese fa ascendere a circa 200 il numero dei morti e feriti sulle navi giapponesi — escluse le navi di cui furono catturati — sopra un totale d'uomini oscillante fra 3 e 4000.

Della distruzione e dei danni delle navi rifiamo in modo vieppiù particolareggiato:

Il *King-Yuen* è rappresentato incendiato, poi affondò per effetto dei proiettili.

Il *Chao-Yung* e l'*Yung-Wei* furono fin dal principio dell'azione messi fuori di linea ed inabilitati dal fuoco dei maggiori incrociatori giapponesi.

Il *Chang-Yung* fu primo ad essere danneggiato, investi a terra per salvare l'equipaggio.

Circa le altre navi cinesi, parecchie riportarono gravi avarie, e tutte, tranne il *Chen-Yung*, ebbero incendi a bordo.

Sul *Ting-Yuen*, incendiate a prora, il fumo impedì il maneggio della torre prodiera. Tuttavia, quest'ultima, nave ed il *Chen-Yuen* si mostrarono formidabili macchine di guerra, e resistettero ammirevolmente all'urto dei proiettili lanciati dai cannoni a tiro rapido.

Le loro sopravvivenze furono seriamente danneggiate, ma nessun proiettile penetrò nelle parti vitali della nave. La protezione delle loro torri a barbetta si manifestò assai efficace, e pochi uomini, al loro posto, furono uccisi o feriti. Questi navi si trovarono dopo l'azione intatte quante lo erano prima dell'attacco.

Le navi del *Ting-Yuen*, sebbene considerevoli, non furono tali da inabilitarlo. Tutte le sue opere in legname s'incendiarono, e si contarono sul suoi fianchi 200 squarci di proiettili di cannone a tiro rapido, senza che alcuno penetrasse i cent. 7,5. Il *Chen-Yuen* ebbe 120 fori di proiettili nella corazza, e fu assai più danneggiato del *Ting-Yuen* dall'ammiraglio. Di ritorno a Porto Arthur faceva molt'acqua, e nell'entrare in rada la prua erasi affondata di 90 cent.

Il *Matsushima*, il cui cannono prodiere fu smontato, era rimasto inabilitato per la gran parte del fuoco cinese, ed in ultimo venne inabilitato, continuando però a galleggiare.

L'*Ito-Yuo* sottostette al fuoco delle due più potenti navi cinesi, ed un proiettile mise in fiamme le sue opere in legname.

L'*Yoochino* fu frequentemente colpito e riportò avarie nella sua parte poppiera; due proiettili del *Ting-Yuen* e due del *Chen-Yuen* lo costrinsero a ritirarsi per qualche tempo.

(Continua) *C. D'Amezaga.*

(1) Il *Lay-Yuen* potrebb'essere una delle navi mancanti.

DISORDINI A PEKINO.

(S) **Washington**, 1 — Il ministro americano in China informò il ministro degli affari esteri degli Stati Uniti, Gresham, che gran disordine regnava a Pechino e che quella Legazione ha bisogno di protezione.

Gresham telegrafò che disporrà quanto occorre.

Atti del Governo

R. Esercito. — *Fanteria.* — Mattia cav. Giuseppe, colonnello 44 fant. trasf. 5 id.

Fregoni cav. Pietro, id. 5 id. id. 19 id.

Prudente cav. Giuseppe, id. 19 id. id. 4 bersaglieri.

Romano-Scotti cav. Augusto, id. 4 bersaglieri, relator. disp.

Lavagna cav. Giuseppe, tenente colonn. 91 fant. nom. comandante 44 id.

Bruni cav. Ambrogio, id. 3 alpini trasf. 91 fant.

Airaldi cav. Giovanni, maggiore 59 fant. id. 3 alpini batt. Pinerolo.

Pedotti cav. Ferdinando, id. distr. Catanzaro. id. 59 fant. 2 batt.

Furia cav. Domenico, id. 65 id. comando 2 batt.

Zuccotti cav. Pietro, id. 65 id. nom. relatore.

Gianti cav. Carlo, id. 25 id. comando 1 batt.

Valle cav. Giuseppe, id. 25 id. nom. relatore.

Cavalleria. — Picinati Umberto, ten. regg. Guide, e D'Ant. ai Ugo, id. id. Alessandria, collocati in aspettativa.

Nigra Pietro, cap. regg. Nizza, nom. aiut. maggiore in 1°.

Corpo sanitario. — Bonoli Giovanni, capitano medico distrettuale Vicenza, nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Commissariato. — Valerani cav. G. B., colonnello direttore X corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria.

Corpo contabile. — Bellucci cav. Silvio, maggiore distretto Roma, trasf. ufficio revisione.

Corpo veterinario. — Dieltinger Francesco, capit. 19 artiglieria, trasf. regg. artigl. a cavallo.

Meschieri Giuseppe, id. id. artigl. a cavallo, id. 2 artiglieria.

Ughi Cesare, id. id. 2 artigl., id. 19 id.

Michelangeli Camillo, id. 7 id., id. regg. cavalleria " Montebello. „

Bernabei Giuseppe, id. regg. cavall." Montebello, „ id. 7 artiglieria.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 1, ore 11.25. — Il nostro prefetto ha convocato le notabilità, costituendo un Comitato di beneficenza, coll'incarico di raccogliere offerte pei danneggiati dal terremoto.

Ricti, 30. — Questa sera nella R. Sottoprefettura, invitati del sottoprefetto, sono intervenuti il sindaco, la Giunta, tutte le autorità civili, politiche e militari, il cav. Maraini, direttore della fabbrica di zucchero, ed altri rispettabili cittadini, per deliberare sul da farsi in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

Il sindaco è stato eletto presidente onorario del Comitato; e si è deliberato di dare una serata di beneficenza al teatro Flavio Vespasiano e di nominare sottocomitati per raccogliere le oblazioni.

Il sindaco convocherà in seduta speciale il Consiglio.

Lugo, 1, ore 14.20. — (*Mezzo*). Il processo contro gli anarchici e socialisti lughesi che doveva incominciare avantieri fu rinandato a tempo indeterminato.

Ravenna, 1, ore 18.46. — La nostra Cassa di Risparmio ha pubblicato il suo nuovo regolamento che contiene un notevole ribasso sullo sconto dei prestiti agrari.

La notizia produce ottima impressione.

Si conta che parecchi altri Istituti Cassa di Risparmio di Forlì proporranno che venga imitato il provvido esempio.

Firenze, 1, ore 12.40. — Il Comitato delle nostre gentildonne, presidente della Principessa di Schilla, ha pubblicato un nobile manifesto per invitare la cittadinanza a concorrere colle sue offerte a lenire le sventure dei poveri colpiti dai terremoti di Sicilia e Calabria. Si stanno organizzando feste e concerti allo stesso filantropico scopo.

— Per iniziativa di una colta signora, che per modestia non vuol essere nominata, è stato aperto in via S. Niccolò n. 1, uno studio per esporvi gli artisti privi di lavoro, o mancanti di mezzi per eseguire le commissioni. La bella iniziativa merita tutto l'appoggio della nostra cittadinanza.

Rovigo, 1, ore 11.20. — La Commissione provinciale per le assegnazioni a domicilio coatto, assumilla la relazione spiccata contro l'on. Badaloni, deputato di Badia, perchè tutta contrariamente ai dispositivi dell'art. 45 dello Statuto.

Avellino, 1. — Due brillanti serrizi di pubblica sicurezza hanno reso i solerti delegati signori Domenico Corabi e Saverio Santamaria.

Il primo, avendo saputo che per più sere dalla vetrina della cartoleria di E. Pergola erano stati involati vari oggetti da scrittoio e da fumatori del valore di circa centocinquanta lire, dietro accurate indagini, potè le mani addosso a sette ladroncelli, sequestrando quasi tutti gli oggetti rubati.

Il secondo abilmente arrestò un tal Salvatore De Girolamo il quale era entrato di soppiatto nella casa di Guarino Carmine da Contrada e si era impossessato di uno schioppo a due canne e del danaro che gli era riuscito trovare.

Lo schioppo ed il danaro sono stati ricuperati.

Brescia, 1, ore 10.10. — Ieri ed oggi la P. S. ha scoperto due fabbriche di monete false di nikelio e di palanconi (cent. 10).

Vennero arrestati quattro falsari intenti al lavoro.

Parlasi di altri arresti di individui componenti una vera associazione. I *centri* sono di bellissimo conio migliori dei veri anche pel suono. I palanconi invece sono facilmente riconoscibili.

— E' finito l'on. Zanardelli che ripartirà per la capitale mercoledì prossimo.

Bologna, 1, ore 14.20. — Il Comitato costituitosi pel 25° anniversario della presa di Roma, diramerà un appello ai cinquemila soldati popolari del regno perchè intervengano con loro standardi alla solenne commemorazione del 20 settembre del prossimo anno per rendere più grandiosa la patriottica festa.

Spezia, 1, ore 19.15. — (*Mezzo*). Ieri sera, al politeama Duca di Genova, è stata data una recita di beneficenza pei danneggiati dai terremoti in Sicilia e in Calabria.

Si prestarono gratuitamente anche la musica della marina e quella del 93° fanteria.

Milano, 1, ore 21.10 — Il processo, alle nostre Assise, pel disastro ferroviario di Limito, è terminato innanzi tempo, avendo l'avvocato Casanova, rappresentante il direttore delle ferrovie meridionali, dichiarato che queste si assumevano le responsabilità civili.

Quindi i numerosi avvocati delle parti civili si ritirarono in massa.

I giurati pronunziarono verdetto assolutorio per gli imputati Zamboni, capo stazione e Bavasio, cancellante.

— Il tribunale, sulla stringente difesa dell'avvocato Mario Magno, assolse Filippo Turati ed altri redattori, tenchè il tipografo, dalla imputazione di "glorificazione del delitto „ per aver ristampato, diffuso e venduto a beneficio delle famiglie dei condannati, un quadro contenente i ritratti dei condannati nel processo De Felice a Palermo.

Lettere torinesi

Note ciclistiche.

Torino, 30 — (*Lina*) Il ciclismo è ormai penetrato così a fondo nella vita italiana, è stato così universalmente bene accolto, che non credo sia ingrata al lettore del nostro giornale una rapida sintesi del progresso che compì, in pochi anni, questo *Sport*, che ormai ha cessato d'essere un divertimento di giovanotti allegri, e continua giornalmente ad avviarsi alla conquista del premio che spetta alle utili pratiche invenzioni di queste secolo.

E non credo di esagerare, poichè a Torino pedaleggiano con passione il prof. Lombroso e Arturo Graf!

Il ciclismo ha infatti commesso la generalità del pubblico con gare splendide; e giova all'uopo ricordare la permanenza fra noi di A. Zimmerman, l'*ponkie-colani* americano, non vinto da alcun corridore italiano.

Sono rimasti pure memorabili la grande corsa di 500 chilometri Torino-Milano, la quale nella primavera dello scorso anno, suscitò un vero avvenimento sportivo; la corsa Milano-Bologna; le splendide giornate di corse all'Arena milanese, campo di vittoria del popolare Bunzi, del Russoli e specialmente del fiorentino Pontecchi, il corridore italiano che in America, nelle gare del febbraio del 1893 riuscì a battere lo stesso Zimmermann, colla-sua *performance* sorprendente!

Ricordo ancora le gare degne di nota speciale avvenute a Roma e nella Riviera Ligure, nelle quali spesse volte l'Aimo, il cavalleresco corridore simpatico alle signore, batte campioni esteri, come l'Hertz, fortunando, in unione allo Strassia, corridore sardo' ceno con perfetta disinvoltura, ottenne però attestati e premi delle altre città, e perciò chiamate nel mondo ciclistico l' corridore esclusivamente romano — una coppia, in *tandem*, assai formidabile!

E per convincersi del progresso continuo del ciclismo, basta notare come è quasto la mappa ciclistica sissi consolidata, ed abbiano aumentato i giornali di questo sport.

Siamo ancora lontani dalla Francia, o meglio da Parigi, ove già vi sono — fra una ventina di altri contrafetti ebdomadari — due giornali quotidiani di ciclismo; ma in Italia, contro poderosamente potente del ciclismo, si contano la simpatica " Bicicletta, „ che quasi può dirsi quotidiana, l' " Illustrazione Ciclistica „ dell'avv. Rivera, la pubblicista di Milano appassionato e paziente taglietta, il quale compì un giorno il gran distacco dall'amico di Viarigi, quando vide che il Presidente dell'U. I. non mostrava sufficiente energia nel colpire gli arbitri dei gli scandali sulle piste milanesi e continuava a tempeggiare in molte altre importanti questioni di ciclismo.

A Torino, sta sulla breccia la vecchia " Rivista Velocipedistica, „ il giornale *papà* del ciclismo, perchè ormai conta 13 anni di vita.

A Napoli, a Roma, a Firenze, nella quale, giovane e battagliero, sorse la " Gazzetta ciclistica, „ a Brescia, ove vi furono l'estate scorsa splendide gare di ciclismo con premi rilevantissimi, escono giornali di ciclismo.

E questo progresso indiscutibilmente poderoso, questa vitalità ardente, continua, non accenna a mancare, perchè ormai il ciclismo è penetrato nella vita intima dei cittadini e ne basteranno le draconiane disposizioni testè adottate — per esempio — dal Consiglio comunale di Torino contro i ciclisti — equipaggi ai famosi rivenditori di latte — per mitigare questo effetto forte e potente!

Questo segno caratteristico dell'invadente incremento dell'idea ciclistica, l'abbiamo ancora nel fatto della recente conversione di quella fino e simpatica scrittrice che è la Serao.

Ricordo di aver letto, pochi mesi or sono, una furibonda catilinaria, dettata appunto da lei, contro l'inoffensiva bicicletta, e le polemiche che ne seguirono per l'insistere e temuto avversario.

Ora il *Corriere del mattino*, per opera della stessa Matilde Serao, si è fatto il più diligente ed il più vivace propugnatore dei velocipedisti napoletani, al punto da bandire un concorso a premi, per una cartonetta popolare contro l'assessore Caracciolo, soltperchè di questo con occhio non troppo benigno gli stessi velocipedisti.

A Milano si è, appunto in questi giorni discussa una importantissima questione ciclistica, l'istituzione cioè del *Velodromo*, nel quale il mondo ciclistico milanese accolse con entusiasmo allorchè il solerte cav. Johnson, il primo ciclista italiano, come sta scritto su di una pergamena donatagli per la corsa dei 500 chilometri, ne fece la proposta.

Ma codesta utilissima istituzione venne già studiata dal presidente dell'" Imone, il conte di Viarigi, e per debito di cortesia dobbiamo verso il Viarigi stesso, che la guarda ad altissi tempi diede prove irrefutabili di interessamento a tutte le questioni di ciclismo, il progetto dell'Johnson-lasciò il posto a quello presidenziale.

Il *velo* della discussione riguardo al *Touring* sta nell'ammissione o non del soci individuali, cioè anche di tutti i ciclisti che non appartengono ad alcun Club o Società ciclistica.

Vi sono i fautori pro e contro questa ammissione, ed il prossimo Congresso ciclistico di Firenze, che avrà stanotte con intelligenza inaudita quest'anno, deciderà anche su quest'altro quesito.

Non credo di dover spiegare in una forma più dettagliata quali siano le altre modalità della nuova istituzione, che, per quanto ne sia, è veramente attesa da tutti i ciclisti italiani, perchè farà fede veramente dello scopo pratico del ciclismo, duschè la pista ha oramai stanato colle sue appendici di stato civile, di *vestiti*, di *cappelli* e di pezioni al *totalizzatore*... anche il pubblico, il quale vede che non sono le gare di pista, ove si cattivecano le manifestazioni più belle del ciclismo, siccome quando verrà mostrato che questo è un mezzo di locomozione stradale, facile, pratico e rinumerativo.

Fra poco almeno anche questa importante questione sarà risolta, e noi anche l'Italia avrà, come le altre Nazioni, il tronco forte, sotto la cui ombra benigna troveranno refrigerio i ciclisti del nostro paese.

Teatri ed Arte

(N) **Milano**, 1, ore 17,15. — La famiglia artistica ha il dovere di onorare le sacre Ceneri, per la cui morte tutti i giornali tessono necrologie piene di affetto e di ammirazione, in un modo semplice, grandioso, solenne, degno dell'artista.

Una Commissione di artisti si recò dunque al municipio a domandare che la salma passi dinanzi al monumento ai caduti delle cinque Giornate e che questa cerimonia sopra ogni altra sia quell'istante sacra.

Fu esaudito di grandi proporzioni porteranno un modulo di granito, sul quale poserebbe il feretro, tagliato in guercia creggia, a foglia di sarcofago antico. Per il resto non dirò, non discorsi, soltanto una corona di alloro.

Il Regio Commissario si mostrò deferente al pensiero degli artisti e li chiese di mettersi d'accordo colla Commissione del centenario, che fa anzi prepara la cerimonia inaugurale. Ma il Comizio del veterani oppone difficoltà allo scoprimento, anche provvisorio, del monumento, e intende riservare ad una inaugurazione che abbia carattere patriottico.

Si spera tuttavia di vincere le riluttanze dei veterani.

Si attende anche di sapere se al trasporto della salma qui non si opponga la volontà del defunto.

(N) **Napoli**, 1, ore 16.45 — Questa sera si apre il teatro Mercadante colla *Carmen*.

(N) **Napoli**, 1, ore 24. — Per l'apertura del teatro Mercadante vi era grande piena. La *Carmen* è piaciuta moltissimo, ed è stata accolta quantunque la signora Targhini d'Or, che interpretava la parte della protagonista, fosse un po' indisposta.

Al termine dell'opera *Cavalleria*, nuova dramma del marchese Squillace, fu accolto festosamente da un pubblico elegantissimo.

Esecuzione perfetta per parte della Compagnia Maggi.

Il WERTHER di Massenet.

(N) **Milano**, 1, ore 24. — Al Teatro Lirico ha avuto luogo la prima rappresentazione del *Werther* del maestro Massenet.

La sala presentava un aspetto superbo che ci era gradito di un pubblico elegante.

Piacquero il preludio, la frase melodica nell'entrata del tenore e la romanza di questo. Si volle il bis della prima parte del duetto fra soprano e tenore.

Calata la tela, fu chiamato al proscenio l'autore.

La musica rivela tutta la natura delicata del maestro.

Al secondo atto l'entusiasmo si raffredda fino all'arrivo del tenore, la quale frutta tre chiamate al maestro, al quale viene regalata una penna d'oro.

Giustatissimo il monologo del soprano, l'aria del tenore e il loro duetto drammatico.

Applauditissimi l'intermezzo e il finale appassionato della morte intenerito col canto dei bambini.

E indiscutibile il valore della musica melodica, caratterevole.

Peraltro essa poco aggiunge alla gloria del maestro.

L'esecuzione è stata lodevolissima, specialmente da parte del Garulli; che interpretava la parte del protagonista.

SAVITRI del maestro Canti.

(N) **Bologna**, 1, ore 24. — Questa sera, al nostro Comunale, ha avuto luogo l'annunziata prima rappresentazione di *Savitri*, idillio drammatico indiano del maestro Natale Canti.

L'aspettazione era ansiosa e il teatro non pienissimo, in causa dell'aumento dei prezzi.

Nel primo atto vi furono un *bis* e una chiamata all'autore.

Il secondo atto ebbe esito ottimo: due *bis* e quattro chiamate.

Al terzo atto due *bis*, compreso quello del finale, che ebbe un successo clamorosissimo.

Il lavoro giudicasi potente per larghezza di fattura, originalità di pensiero, modernità e ricchezza istrumentale.

L'esecuzione fu ottima per parte dell'orchestra, guidata dal maestro Toscanini, immatura per parte dei cantanti. L'allestimento scenico elegante.

Lunghissime acclamazioni salutarono alla fine il maestro, il poeta Luigi Alberto Villanis e gli artisti.

Specialmente il terzo atto è una vigorosa affermazione di un compositore di primario valore.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 2 dicembre 1894 — S. Bibiana.

Leva il sole alle ore 7.21 m. - Tramonta alle 4.38 s.
Leva la luna alle ore 15.34 m. - Tramonta alle 3.2 s.

BOLLETTINO METEORICO

1. dicembre 1894.

Europa pressione bassa Nord, Arcangelo 747; Ancora elevata Ovest, Roma 773.

Italia 24 ore: barometro aumentato di tre ad un mill. Nord al Centro, diminuito due a cinque mill. altrove; piogge nelle Marche e Sud, generali assai estese nel forli settentrionali Nord e versante centrale Adriatico, intorno lovante al Sud.

Mare agitato alle Adriatico.

Stamane sereno Italia superiore, plovoso versante meridionale Adriatico.

Probabilità: venti forti settentrionali Italia superiore, intorno levante Sud, cielo vario, qualche pioggia o nevicata Italia meridionale; mare mosso ed agitato.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 30 novembre alle 7 del 1. dicem.:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	7 5	1 3	Roma	16 0	7 7
Alessandria	7 6	1 0	Chieti	12 0	7 0
Venezia	4 2	3 2	Bari	13 4	9 7
Mantova	5 3	2 1	Napoli	14 0	9 2
Firenze	13 5	3 7	Cagliari	18 0	3 5
Perugia	10 0	9 9	Palermo	22 0	8 2

All'estero ore 7 del 1.

Atene	10 0	Dublapest	7 1	Zurigo	1 4
Pietroburgo	1 3	Trieste	4 1	Lugano	1 0
Monac.	1 5	Nizza	2 4	Biarritz	2 0
Odessa	2 8	Lisbona	—	Costantinopoli	6 4
Amburgo	1 0	Malta	6 0	Nizza	5 0
Praga	1 8	Nizza	0 3	Algeri	15 2
Vienna	2 8	Monaco	0 0		

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale a Musei e Gallerie governative: Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità etrusche, villa Giulia e via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle ore alle 15. Palazzo, Galleria e Museo di Villa Borghese, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dataria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 15.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica (2) ingresso (a. L. dalle 9 alle 12.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 12 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 29 Nov. 1894.

Nati (4 compresi i morti)

Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Russo Carlotta di Giovanni Carol, 22, Sud.
Masi Antonia fu Luigi, Meridiana, 22, coning.
Boddi Emilio fu Carlo, Tivoli, 34, nubile
Boddi Filippa fu Giovanni, Nursia, 74, ved.
Frangini Teresa fu Giovanni, Firenze, 45, nubile
Imbriano Domenica di Paolo, 8, Angelo de' Lombardi, 23
Cardini Ego Alfeola di Ugolino, Livorno, 27, celibe
Antonelli Giulia di Alcesto, Roma, 22, coning.
Pace Cassandra fu Gioacchino, Olevano, 69, ved.
Muraglioni Vincenza fu Pietro, Siena, 66, ved.
Proietti Marianna fu Gaspare, Roma, 60, id.
Cappello Salvatore di Giuseppe, Foraso, 26, celibe
Bartolucci Anna fu Vincenzo, Roma, 62, nubile
Ratelli Andrea di Gianmaria, id., 21, celibe
Spalla Maria fu Natale, Roma, 83, ved.
Mancini Tommaso di Antonio, Palombara, 82, celibe
Varesi Filippo fu Desiderato, Civitavecchia, 64, coning.
Locchini Angelo fu Giuseppe, Foraso, 26, celibe
Ciocio Donata fu Giovanni, Poligna, 64, id.
Giovanni Giovanni fu Gius., Montecelio, 36, id.
Paglari Domenico fu Bernardino, Città di Castello, 41, id.
Morosi Ginevra fu Alfonso, Albano, 50.

SCIARADA

R o S a E

A. C.

Spiegazione della Sciarada di ieri:

DI-ABETE.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. LOTTO

Roma	19	90	48	64	73
Bari	44	40	85	23	22
Firenze	5	80	37	68	41
Milano	44	47	74	69	5
Napoli	81	10	9	65	86
Palermo	—	9	—	—	—
Torino	4	38	23	80	22
Venezia	77	48	68	17	69

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un monumento storico.

Nell'Università di Pietroburgo vi è una lastra di marmo, dove sono state segnate le statture di Pietro il grande, di Nicolò I e di altri famosi personaggi storici.

Ultimamente il muro dove si trovavano si dovette demolire per certi lavori di restauro, ma la lastra, che costituisce un curioso ed interessante monumento storico, è stata trasportata con gran cura e messa nella stessa posizione nel muro del giardino della medesima ufficiale del direttore generale delle Scuole militari.

Consiglio provinciale.

Seduta del 1 dicembre 1894.

Presiede l'on. **Tittoni** — Assiste il Prefetto marchese **Guicciotti**.

La seduta è aperta alle ore 20,45.

Dimissioni.

Su proposta del Presidente del Consiglio si prende atto delle dimissioni inviate dal cons. Salvatore di Marzo.

Commemorazione.

TITTONI. Ricorda che la nota malinconica che troppo spesso ha contristato le ultime sedute deve risuonare anche stasera. Il presidente della Deputazione provinciale ed il segretario del Consiglio — due carissimi colleghi — furono duramente colpiti nei loro affetti più cari. Una gentildonna pia, buona, caritatevole, modello di spose e di madri — la marchesa Leopoldo Rasponi — spezzava improvvisamente lasciando nella desolazione la famiglia che l'adorava. Ricordando la parte presa da tutti i consiglieri al lutto della famiglia Berardi credo di compiere un dovere dando forma collettiva ai sentimenti da ciascuno già manifestati.

LUDOVISI. Si associa assai di buon grado alle parole del Presidente commemorando con eleganti parole le virtù della estinta.

BACCELLI AUGUSTO. Non può nè dividere i sentimenti dei suoi colleghi. E' amico del marchese Berardi fin dai banchi della scuola e conobbe la sposa di lui — una figura raffaellesca, buona, cara, gentile, qualche volta troppo buona.

Ricorda la sua casa non si prestasse che una santa missione: l'educazione della sua prole: il sacrario degli orfanelli. Ed ecco che sempre cercò sentire la tabella del marito suo in momenti tremendamente critici, seppe educare la sua famiglia allo stesso delle sue virtù. Cessato la bonifica. Sempre pronta alle beneficenze. La sua effigie ricorda ora ora ora per poveri. Nessuno la vide nelle sale durante della Reggia e dei Principi; ma tutti la trovarono là dove v'era da compiere un'opera buona. Le mie parole — confido — possano essere il balsamo di sollievo al nostro egregio presidente, sicuro che all'altezza del suo dolore giunge il conforto cristiano. (*Bene*).

GIURIOLI si associa, esprimendo il suo profondo rammarico.

TITTONI legge una lettera del senatore Berardi, che ringrazia delle condoglianze invitegli.

Le interpellanze.

MAZZA domanda se sia vero che alcuni infermieri del Manicomio, per reati commessi contro la proprietà, siano stati espulsi.

MAGGI conferma. Aggiunge che altre accuse furono rivolte contro il personale di servizio e che allo scopo è stata aperta una rigorosissima inchiesta, intendendo la Deputazione di prendere severi provvedimenti contro coloro che per avventura risultassero colpevoli.

MAZZA ringrazia e si dichiara soddisfatto. Vuole siano risparmiati coloro a carico dei quali non risultassero prove dirette di responsabilità; ma per quanto riguarda i colpevoli, insiste perchè siano presi severi provvedimenti.

MAGGI assicura che così sarà fatto.

Il consuntivo 1893.

CLEMENTI, stante l'assenza del presidente della Deputazione, propone il rinvio della discussione.

MAZZA. Loro credo tutta la deferenza per il Presidente, crede che i vari membri della Deputazione possano sostituirlo, evitando un rinvio.

LUDOVISI. A nome della Deputazione dichiara che essa accetta la proposta del rinvio.

Dopo osservazioni del cons. GIULIANI, PARIS e MAZZA il consuntivo è approvato.

Le altre proposte.

Si approvano senza discussione le proposte:

Domanda del Comune di Lariano per contributo provinciale nella spesa d'innalzione d'opera pubblica in Lariano, frazione del Comune stesso.

Riparto delle somme stanziate in bilancio per lavori stradali provinciali.

Il sussidio alla Dante Alighieri.

Segue la discussione della

— Proposta dei consiglieri Vitali, Pantanelli e Azquati per un sussidio alla Società " Dante Alighieri, „

TIPERNO avuto riguardo allo scopo accetta la proposta augurandosi che il Consiglio voglia approvarla.

MAZZA. Non dubita del voto del Consiglio provinciale; ma perchè nella patriottica proposta il Consiglio si affermi con quella solennità che la proposta si merita, propone che sia votata per alzata e seduta, come già fu fatto nell'ultimo Consiglio.

TITTONI. Ponendo al voti la proposta, domanda che sia accordato alla Società " Dante Alighieri „ un sussidio di L. 600.

Tutti i consiglieri si levano in piedi. (*Vivissime approvazioni.*)

La sala oftalmica.

Si passa a discutere la questione della sala oftalmica.

PARIS. Presenta un ordine del giorno, col quale domanda che sia nominata una Commissione consigliare di 5 membri per studiare e presentare al Consiglio proposte concrete circa l'organizzazione ed il funzionamento della sala.

CLEMENTI. Non sa spiegarsi la necessità della nomina di una speciale Commissione a questo scopo. A lui sembra che la Deputazione sia in grado di prendere un significato di sfiducia verso l'opera della Deputazione provinciale e perciò non potrebbe approvarla.

MAZZA. Non crede sia il caso di sollevare la questione di fiducia. Egli che ebbe l'onore di presentare appunto una proposta speciale per la creazione di tale istituzione, non può che sollecitare dalla medesima; ma intende che anzitutto il Consiglio conosca quali impegni determinati viene a prendere per tale istituzione.

LUDOVISI. Rileva che la Deputazione provinciale ha proposto che a tale scopo sia erogata la somma di lire 30000 o che la sala sia aperta col 1° gennaio p. v. Con ciò credette d'interpretare i desideri del Consiglio, avuto riguardo agli eccitamenti mossi da ogni parte perchè si venisse a qualche cosa di concreto. Tene che la proposta Paris possa mandare in lungo la soluzione della questione. Ma se continuale il Consiglio, la Deputazione non solleverà opposizioni. Si dice che tale indugio è reso necessario dalla mancanza di una proposta concreta: ora viene a dichiarare che la Deputazione ha pronte il suo bilancio e già ha compilato il regolamento per l'esercizio della sala. Non crede che si possa oltrepassare la somma proposta dalla Deputazione, e non si vuol mettere in pericolo il benessere della finanza.

MAZZA. Accetta le spiegazioni del deputato Ludovisi, ma se il ricorso è motivato perchè — egli domanda — non è stato presentato al Consiglio? Anzichè votare una somma in via provvisoria, discutiamo i limiti e lo scopo della istituzione e deliberemo a cognizione di causa.

AGOGLIA. Combatte la proposta Paris-Mazza. Per lui non è questione di cifrela per la deputazione, ma di opportunità. Stanno pratiche di benefattori che deve presentare al Consiglio, non sa quindi spiegarsi la necessità dell'intervento di una speciale Commissione. D'altra parte tale partito condurrebbe a ritardi che dovranno dolere la Commissione rendersi conto di uno stato di cose che la Deputazione già conosce. Discutiamo pure pertanto l'organizzazione della sala, ma su progetti presentati dalla Deputazione provinciale

Il Re all'Asilo Savoia — Oggi, alle 2 1/2, S. M. il Re si recherà a visitare l'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Nuovi sindaci — Con recenti decreti, furono nominati: Catalani cav. Carlo, sindaco di Soriano nel Cimino e Silvestri-Foà conte Giovanni, di Anagni.

Pel 25° anniversario della liberazione di Roma — La Società di previdenza fra Piemontesi, Liguri e Sardi, residenti a Roma, ha deliberato di offrire al Sindaco della capitale, in occasione del 25° anniversario del 20 settembre 1870, un *album* artistico nel quale siano raccolte le firme dei Sindaci e delle Autorità municipali di tutti i Comuni dell'Italia Liguria e Subalpina della Sardegna, che compovevano l'antico Stato Sardo.

L'Istituto archeologico tedesco in Roma ha compiuto un secondo corso artistico per i maestri, mandati da tutte le parti della Germania, ed in tutto. Il corso durò cinque settimane, dal 3 ottobre al 18 novembre. Si trattava specialmente d'arte antica.

Il corso cominciò con una tappa di due giorni a Firenze, sotto la direzione del prof. Petersen, assistente al suddetto Istituto. Andando a Roma, si fece una tappa, per studiarvi le antichità etrusche a Orvieto.

Tre settimane si consacrarono a Roma, ingiunte che quei valenti maestri avessero a passare e parsino intere giornate, da occupare a loro gradimento. Le principali raccolte si visitarono collettivamente, come pure tutti i principali monumenti, gli assistenti Petersen e Huelsen, alternandosi nella direzione. Due domeniche si impiegarono a escursioni collettive a Tivoli e al Tusculum.

Tre giorni furono consacrati allo studio di Pompei e due a quello di Pesto. Il 5 novembre fecero tutti l'ascensione del Vesuvio. Il corso finì con un soggiorno di tre giorni a Napoli, ove i nostri buoni allievi non si stancarono di ammirare il Museo Nazionale.

Insomma una di quelle imprese scientifiche in cui i tedeschi sono maestri. Lasciano veramente indelebile memoria in quanti vi partecipano a spese pubbliche, ma anche con vera utilità nazionale.

Per la cura antidifterica. — Il proprietario dello stabilimento di avicoltura alla villa Vittoria — presso Ponte Molle — volendo concorrere alla fondazione di un istituto per la cura in Roma del siero antidifterico, ha deliberato di erogare a tale scopo l'incasso dei biglietti d'ingresso alla detta villa, durante la prima settimana del corrente mese.

La nobile e pietosa offerta — accolta con plauso dall'on. Giunta — è bene sia conosciuta dal pubblico, il quale visitando in questa prima settimana lo stabilimento di avicoltura, e il ricco stabilimento di avicoltura, concorrerà ad incoraggiare un'opera così eccellentemente filantropica.

Regia Università — Il prof. Luigi Concetti darà principio al suo corso pareggiato di *patologia e clinica pediatrica* (malattie dei bambini) nell'anfiteatro chirurgico in via Garibaldi n. 44, oggi domenica, ore 10 e mezza ant. e parlerà *della storia attuale della pediatria in Italia*.

Le lezioni proseguiranno nello stesso istituto, con ingresso in via Garibaldi n. 50, nei giorni di lunedì, mercoldì e venerdì dalle 8 alle 9 ant.

Esami notarili. — Gli esami ordinari di notariato avranno principio il 21 dicembre, ore 10, in una delle sale della nostra R. Corte d'appello.

Caccia alla volpe. — Ecco gli appuntamenti della Società romana della caccia alla volpe per la ventura settimana:

Martedì 4 decembre — Cecchignola, fuori di porta S. Sebastiano, strada a destra.

Venerdì 7 detto — Tor Tre Teste, fuori di porta S. Giovanni, strada a sinistra.

Lunedì 10 detto — Tor Tre Teste, fuori di porta Maggiore, strada a sinistra.

Giovedì 13 detto — Castel Giubileo, fuori di porta Salaria.

Appuntamento alle 11.

Trattenimento sociale. — Circolo Tiberino, via dell'Impresa n. 19 p. I. — Trattenimento, nelle sale sociali, questa sera. 2 dicembre alle ore 20 1/2.

È proscritto rigorosamente l'abito di sera.

L'invito è personale, e la famiglia invitata non può aggregarsi persone ad essa estranee.

Il Circolo artistico scientifico e chitarristi ha inaugurato iersera le sue eleganti sale in via Arenula N. 88.

Fu eseguito della scelta musica diretta egregiamente dal maestro Carrara.

Presero parte le signorine Aquari, Florio, Belli, Marconi, Moro, Costa, Carrara, Mandolesi, Aloisi, Gini e Sabatini e parecchi soci, intervenne moltissimo pubblico.

Gli onori di casa furono cortesemente fatti dal signor Teodi Vincenzo, presidente del Circolo.

Associazione nazionale fra i cultori di architettura. — L'Associazione giovedì 29 novembre si recava in S. Cosimato e quindi in Santa Sabina per esaminare i plutei marmorei dell'VIII e IX secolo messi in luce dall'architetto Ferdinando Mazzanti; e riconoscendo l'importanza dei trovamenti fatti, faceva voti per la continuazione e pel divulgamento di simiglianti studi.

Alla Questura — Il Bollettino del Ministero dell'interno contiene: Renzani Demetrio, ispettore di P. S. da Genova, trasferito in Roma alla sezione delle Costituzioni.

Il delegato De Riso Michele, della sezione di Trastevere, è stato sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per gravi offese al decoro proprio e dell'amministrazione.

Sono stati encomiati: Leone cav. Giuseppe, Gagliar cav. Guido, Rossi cav. Sante, Santoro-Cassone Lucio, Lodi Nicola, Sbaglioni Aristide, Farkeim Filippo, Guidate Agostino, Cortesi Antonio, Cundia Antonio, Scaccia Terenzio.

Venne gratificato il delegato Marrani Narciso.

In Vaticano. — E' atteso in Roma il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster. E gli viene perchè chiamato dal Pontefice, il quale vuole riunire una conferenza allo scopo di studiare i mezzi per ricondurre alla chiesa romana gli anglicani.

— Una Commissione di prelati è stata incaricata di studiare le questioni preliminari per la convocazione del concilio plenario di Vescovi dell'America del Sud. Questo dovrebbe essere presieduto da Monsignor Cavicchioni, assistito dal padre Sottovia, rettore del Collegio americano del Sud.

— Il padre Grissotone Cappuccino, insieme al vescovo Tanvin, ha visitato le missioni cattoliche nei paesi Galla e ne riportò buonissima impressione.

— Le Repubbliche del Messico e del Nicaragua nomineranno presto i rappresentanti presso la S. Sede.

— Il Papa sta pensando di formare una istituzione consimile a quella per gli studi economico-sociali.

Questa nuova istituzione sarebbe per gli studi storici, tanto relativamente alla storia ecclesiastica, quanto alla storia profana.

Sembrerebbe che il cardinal Capocelatro, venuto per leggere l'orazione pangirica del comm. De Rossi, si fermi in Roma altri due o tre giorni più di quelli da lui stabiliti, appunto perchè il Santo Padre vuol conferire anche con esso qualche cosa su tale proposito.

Questa istituzione servirà assai per dare nuovo impulso alle nostre buone storie, come l'altra gloria moltissimo per gli studi relativi alla economia sociale.

— Iersi mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza il signor principe Leone Ketchenbey.

S. E. era accompagnata dalla principessa sua consorte, la quale è nipote di S. A. I. la defunta granduchessa Maria Nikolaiewna di Russia.

— Iersi mattina è morto monsignor Francesco Saverio Bacchi, aiutore civile del Vicariato e deputato al matrimonii.

Commemorazione De Rossi. — Per cura del Circolo romano di S. Sebastiano (S. Carlo al Corso, 439-A) domani 3 dicembre, alle ore 19,30 avrà luogo una commemorazione del comm. Giovanni Battista De Rossi.

Il socio P. Giovanni Semeria terrà la conferenza.

Circolo Vittorio Colonna — La serata di beneficenza che doveva aver luogo al Circolo Vittorio Colonna oggi 2 dicembre venne rimandata ad epoca da destinarsi.

Arcadia. — Conferenze della seguente settimana (S. Carlo al Corso 437): Lunedì 3, mons. Bartolini: Commento della D. Commedia — Martedì 4, prof. Biroccini: Storia romana — Mercoledì 5, R. Vanauelli: Sull'Oriente — Giovedì 6, prof. Salvadori: Letteratura italiana — Venerdì 7, dott. Murino: Igiene — Ingresso libero.

L'arresto di un cocchiere. — La notte scorsa è stato arrestato l'ex-cocchiere Mugnai Stefano, d'anni 34, da Roma, imbianchino, abitante in via Pescianella n. 28, responsabile di furto commesso in persona di Gangano Germano e sospetto autore di furto di un orologio in danno dello stesso Gangiani.

Il Mugnai all'atto dell'arresto tentò ribellarsi al funzionario e agli agenti.

Il Mugnai in via Principe Umberto aveva esploso un colpo di revolver contro il Gangiani per questioni di gelosia.

Donna finestra. — De Gregori Adelaide in Checchi, di anni 54, romana, lavandaia, mentre nella sua casa in via Cappellari 49 p. 2, stava schiarinando dei panni, precipitò, l'equilibrio e precipitò nella sottostante via, producendosi di una larga ferita alla fronte e la frattura del braccio destro.

Guarirà in un mese, ove non sorgano complicazioni.

Caduta. — Bilancioni Angela, di anni 45, da Ascoli, mentre scendeva dalle scale della casa posta al n. 48 in via degli Avignonesi, cadde riportando la frattura del braccio destro. Un mese e più di cura.

Cani che mordono. — Sardellitti Domenico, d'anni 54, da Isola Liri, stabile, in via Merulana, venne morso da un cane alla mano destra. Due settimane di cura, ove non sorgano complicazioni.

Il portiere Fattura Romano, di anni 52, da Ascoli, abitante in via Ulpiano 47, scendendo le scale, scivolò e cadde riportando la frattura della gamba destra. Venne accompagnato a S. Giacomo. Quaranta giorni di cura.

Rissa. — Botti Giuseppe di anni 47, da Ateesandria, oste, in via dei Latini 54, in seguito ad un litigio sorto per ragioni di giuoco, ebbe una ferita da certo Tomassi. Botti riportò una ferita alla faccia giudicata grave.

Le gesta dei ladri. — Ieri, ignoti ladri, mediante scasso, penetrarono nella casa in via Rip tia n. 26a, abitata da Dionede Sestini e vi rubarono la somma di lire 200.

E' da notarsi che, poco distante, vi è una guardia di pubblica sicurezza!

Le galline delle monache. — Certo Giordani Domenico, di anni 63, da Arpino, fattore delle monache del Sacro Cuore — via Lavour, 218 — denunciò alla questura che ignoti ladri, penetrati, nottetempo, nel giardino del convento, rubarono 30 galline e 15 pollastrelle.

La fine di Seneca. — Ieri mattino, verso mezzodì, Antonio Bernardi, d'anni 45, vetturino, nei pressi di San Gregorio, tentava suicidarsi, tagliandosi le vene. Venne trasportato all'ospedale, dove trovasi in pericolo di vita. Il motivo? Dissesti finanziari.

Cotellate. — Il venditore ambulante Tolomei Alfredo, d'anni 24, da Roma, in piazza della Rotonda, per gelosia di mestiere, venne ieri a questione con un suo compagno e questi gli vibrava un colpo di coltello al collo. Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Cavallo in fuga. — Ieri la guardia municipale Carucci Zaccaria, d'anni 39, da Salerno, in via Tor dei Conti, nel formare coraggiosamente il cavallo attaccato alla vettura pubblica condotta da Mattei Cecchinelli, che si era dato alla fuga, riportò contusioni alla gamba sinistra, guaribili in 10 giorni.

Gli arrestati. — Sulla piazzetta Leopardi sono stati arrestati Filani Francesco, di anni 30, da Fermo, bracciante, abitante in via Emanuele Filiberto, N. 251, Rosa Alessandro' d'anni 25, da Monte S. Biagio, bracciante, abitante in via Emanuele Filiberto n. 203, e Cardi Mario, di anni 36, perchè sorpresi mentre vendevano 32 cavoli, rubati nella vigna della scuola degli ingegneri in via Polveriera a danno del Governo Pignocchi Pietro.

Grande Sartoria L. Bondi e figlio, Monterotorio 112-113. Le più alte novità ed i prezzi più vantaggiosi.

Mal di denti e di gengive. — Pantifico odontalgico, gengivario solido-carbonico. Unico preservativo igienico, e rimedio di pronta efficacia ed innocuo a due specialità di articoli destinati e odontalgici, per l'uso dei quali, le sofferenze ed acuti e colle gengive sono tanto comuni. Lo trovate da Manzoni, da tutti i grossisti e farmacisti a L. 3 il flacon.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche — Il concerto comunale eseguirà il seguente programma al Pincio, dalle ore 15 alle 16 1/2 di questoggi:

1. Gounod: " Le Père la Victoire ,, Marche française — 2. Ciardelli: " Il portatore d'acqua ,, Ouverture — 3. Rossini: " Il Conte Ory ,, Finale I — 4. Wagner: " Sigfrido ,, Fantasia — 5. Thomas: " Gille et Gillotin ,, Ouverture — 9. Mlfichet: " Carlotta ,, Valzer.

— E la musica dell'11° reggimento fanteria suonerà pure, dalle 15 1/2 alle 17, in piazza Vittorio Emanuele. Ecco il programma:

1. Strauss: " Rose Marie ,, — 2. Rajmond „ Simfonia — Boito: " Mefistofele ,, Pot-pourri — Meyerbeer: " L'Africana ,, Marcia Indiana — De Paolis: " Fiori Alpini ,, Walzer.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — La signorina Ceara Ferrani iersera pel suo spettacolo d'onore replicò la sua diletta *Manon*, opera in cui essa ha saputo trasformare tutto il suo valore di provetta artista.

Perchè le feste ed i molti magnifici fiori offerile ieri sera furono più che meritati.

Stasera settima del *Folstaff*.

VALLE. — L'inaugurazione delle feste della compagnia Talli-Gramatica avvenuto ieri sera l'impresario ha di una *première* elegantissima e mondana; notate fra le aristocratiche bellezze della sala le principesse Odescalchi e Doria, Donna Bianca e Donna Adelaide della Rovere, i Ruspoli Giustiniani, le marchesa Cappelli, Donna Isabella Boncompagni, Donna Anna Brance, Donna Lina Crispi colla leggiadra figliuola, madame de Pirè e tutti quei tanti corpo diplomatico e una folla di notabilità mascliili fra cui l'on. Blanc, il conte Pietro Antonelli e Don Agostino Chigi.

La cronaca della sala può dare un'idea dell'interesse col quale era atteso il debutto dell'attore Antoine.

Ed egli ha saputo esser degno della fama che l'aspettava, mostrandosi sin dalle prime scene artista finissimo e sopratutto d'una originalità che ha guadagnato sin dal primo momento tutta l'attenzione e la simpatia del distinto pubblico.

Ch che rende l'arte dell'Antoine caratteristica, è la profonda, sincera naturalezza del dire e dell'azione. Nel, abituati a certe convenzioni declamatorie, che purtroppo ancora troppo non identica ripetizione da attore ad attore, ammiriamo quest'arte dell'Antoine come una cosa nuova e interessante al più alto grado.

Il *Blanchette* è una commedia tante e tante di ragazze tutte malinconie e spinte dai genitori per un sogno di lusinghiero avvenire alla vita intellettuale della scuola. Il caso non è nuovo nella vita, ne sono nuove le me tendenze teatrali, ma tutto ciò scritto in una commedia palpitante di verismo, rappresentata con una sincerità d'osservazione che sorprende e costringe all'ammirazione la condotta ieri sera dunque di quei critici ostili, di cui gli attori del Teatro Libero di Parigi devono essere rimasti lusingatissimi.

M. Antoine è madame Delle Dulac furono infatti festeggatissimi e gli applausi si ripetevano ad ogni calorosi alla fine del *Baiser*. l'affettuoso idillio di Teodoro de Banville, detto scavicinate dall'Attoine e da mademoiselle Clem.

Questa sera *Teste Leonine*, tre atti di Bonsheru, Boden e *Rouboursche*, due atti di Georeoine.

NAZIONALE — Buona accoglienza ebbe iersera la nuova commedia *Nicche*, accoglienza dovuta sera la nuova commedia *Nicche*, accoglienza dovuta sera la nuova commedia *Nicche*, accoglienza dovuta più che al lavoro alla diligente esecuzione de parte della signora Mariani e del Calabresi.

Non si tratta però di una delle solite *pochades* scollacciate. Il lavoro invece è morale e questo è l'importante.

La tela della commedia comincia nel sogno di un Direttore della Società di assicurazione, al quale viene affidata la statua di Niobe.

Nella commedia vi è della musica, dei versi, della prosa a anche dello spirito bastante per far passare discretamente due ore.

Niobe si ripete nelle due reste di oggi.

QUIRINO — *Una notte a Venezia*, la brillantissima e brisa operetta di Strauss, ieri sera subito la stessa entusiastica accoglienza di due anni addietro.

Grandi applausi agli artisti e molte richieste di *bis*.

Si capisce quindi che l'operetta genialissima, posta in scena con gran lusso di vestiari e scenari, oggi si ripete nella rappresentazione serale.

In quella diurna *Mascotte*.

ROSSINI — Accoglienza più cordiale e lusinghiera non poteva certo aspettarsi la Compagnia di prosa e ballo Rizzotto e Razzetto.

Della commedia *I Mofiusi in carcere* dirmo poco, giacchè la rappresentazione di *Blanchette* al Valle ci aveva tenuto occupati. Però al belletto *Fanny* giungemmo in tempo per ammirare le grazie e l'agilità della signorina Morino e per trovare la tanto desiderata allegria in una certa scena buffa eseguita da tre autentici mattacchioni.

Il balletto è poste in scena con ricercata proprietà e queste le diciamo anche più volentieri imperciocchè siamo assicurati che altri balletti avranno ancora maggiore interesse perchè in essi prenderà parte Jole Perfetti.

Oggi due rappresentazioni.

MANZONI — *Il Caffè concerto* iersera addirittura fanatizzò gli spettatori.

Molti i *bis* dei pezzi più belli ed innumerevoli gli applausi.

Oggi due repliche.

Al *CONCERTO DELLE FARIETÀ* (via Due Macelli) — Questa sera ultima comparsa della graziosa *chanteuse* lulle Paula Del Monte.

Chi ancora non avesse udito la melodieuse voce di questa simpatica ed intelligente artista, chi non ne avesse ammirato il sentimento artistico, questo che l'hanno con ragione proclamata la diva delle *chansons*, non mancherà di recarsi questa sera per tempo in questo elegante ritrovo, dove Paula Del Monte dà la sua strada d'addio, dovendo partire per un giro artistico in Russia.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Folstaff*, ore 21.
Valle. — *Teatro Libero*, ore 21
Nazionale. — *Nobby and Co.*, ore 21.
Quirino. — *Mercante*, ore 15 - Ieri sotto a Venezia, 21
Rossini. — Ballo ore 15 e 21 - Ingresso ore 26 e 21.
Metastasio — *Locandiere* ore 15 e 21.
Manzoni — *Un caffè concerto*, ore 15 e 21.
Circo Guerrini — Piazza Vittorio - Circo equestre, 18 e 21
Caffè delle Varietà Vic Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

SOCIETÀ GENERALE

Credito Mobiliare Italiano in liquidazione
ROMA - BARI - FIRENZE - GENOVA - TORINO

Capitale sociale L. 75,000,000
Id. versato » 60,000,000

AVVISO AI CREDITORI.

Si avvertono i signori creditori della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano in liquidazione che da oggi è incominciato presso le diverse Sedi ed i Rappresentanti della stessa il pagamento del saldo del secondo riparto dovuto ai creditori stessi a forma del concordato.

Detto saldo corrisponde al 40 0/0 della somma residuale spettante ad ogni creditore (dopo pagato il primo riparto e l'acconto del secondo) ragolata in capitali ed interessi a tutto il 30 novembre p. v.

Sulle somme poste a disposizione dei singoli creditori cessano gli interessi a partire da oggi 1° dicembre 1894.

Roma, 1° dicembre 1894.

I Liquidatori.

GRANDI MAGAZZINI
S. di P. COEN & C.
ROMA, Tritone nuovo 37, 38, 39, 40
Per assortiti nelle ultime novità in
SETERIE - LANERIE - VELLUTI
CONFEZIONI (Store)
PREZZI della PIU ASSOLUTA CONVENIENZA
NB. - La nostra Ditta non ha altri magazzini

TISI NUOVA CURA — Vedi quarta pagina.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG
Nell'estate la carne ed il brodo si guastano rapidamente anche col Liebig trovato un inapprezzabile rigiego per fare istantaneamente un buon brodo.
GENUINO SOLTANTO
se ciascun vaso porta
la firma in inchiostro azzurro Justus Liebig

CARTE DA PARATI
Romolo Nantier con fabbrica propria nuica in Roma, vende le carte da parati da 12 cent. e più il rollo da 8 metri. Specialità nella fabbricazione di tinte unite. **Sconto ai rivenditori.** A richiesta invia campioni gratis. Rivolgersi in via **Fiaminia 91.**

MALATTIE NERVOSE Ambulatorio — (Corso 151 sala grande) annesso al grande **Istituto Idro Elettroterapico Bernini.** Direttore on. prof. F. Vizioli — Consultazioni e cure speciali 11 a 13, 16 a 18.

PER CHI VIAGGIA — I biglietti per le circolari per l'Italia e per l'estero e pacchi per viaggiatori all'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele **43.**

Ultime Notizie

S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in private udienze l'ambasciatore francese, sig. Billot, e, dopo lui, Emilio Zola ed il direttore della *Revue de deux Mondes*, sig. Brunetière.

Sono attesi stamane a Roma da Firenze e Torino le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

S. A. R. il Principe Ereditario ha fatto visita ieri mattina al ministero della guerra col quale si è trattenuto più di un'ora.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per fare la relazione al Re e per la firma dei decreti.

Sarà poi tenuto un Consiglio di ministri sotto la presidenza del Re.

L'on. Calenda, ministro guardasigilli, ha fatto ritorno da Napoli.

Ieri giunse a Roma l'on. Villa, che è presidente provvisorio della Camera, nella qualità di vicepresidente anziano della Sessione precedente.

Sono secretari provvisori gli on. Fortunato, Quartieri, D'Ayala-Valva, Di Sant'Onofrio, Misicalchi e Nasi.

Questoni sono gli on. De Riseis Giuseppe e Giordano-Apostoli.

Le sale municipali per scopi elettorali

L'on. Crispi, con circolare ai prefetti, ha ordinato loro di far noto alle Giunte municipali della rispettiva provincia, di astenersi dall'accordare i locali del Comune per riunioni aventi scopo politico.

Prelevamenti per le ferrovie.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un R. Decreto con cui è autorizzato un secondo prelevamento di L. 6,211,855,84 dal fondo speciale per le linee ferroviarie segnenti: succursale dei Giovi, Faenza-Firenze, Eboli-Reggio, Ricevuto-Avellino, Taranto-Brindisi, Messina-Patti-Cerda.

Questi fondi dovranno essere aggiunti ai residui dal fondo speciale stanziato per liquidazione, transazioni e vertenze, ecc.

Provveditori agli studi.

Per ragioni di servizio sono trasferiti Siciliono da Ravenna a Catanzaro; Gerardi da Avellino a Catanzaro; Comencini da Potenza ad Avellino; Fiaschi da Siena a Porto Maurizio; Vaccino da Chieti a Caltanissetta; Rastelli da Ferrara ad Aquila; Ferrari da Catania a Teramo; Rossi da Teramo a Catania.

Sono trasferiti sopra loro istanza Ravasio da Brescia a Cuneo, Fenardi da Mantova a Brescia, Toniazzo da Girgenti a Mantova.

Stato Maggior Generale.

Terasona cav. Raffaele, maggior generale a disposizione è nominato comandante territoriale del genio a Napoli.

Onorificenza.

Il Re di Danimarca ha conferito al sottosegretario di Stato del Ministero degli affari esteri italiano, on. Adamoli, la Gran Croce del Danebrog.

Italia e Giappone.

Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Giappone è stat. firmato ieri sera, alla Consulta, dal ministro degli affari esteri, on. Blanc, e dal ministro giapponese in Roma, S. E. M. Takahira.

Amministrazione provinciale

Barbaro cav. dott. Antonio, consigliere delegato a Cremona, è collocato a riposo — Grimaldi cav. Gaetano, consigliere delegato ad Avellino, è collocato a riposo col grado onorifico di prefetto.

D'Ammiller Vandac cav. Pier Alessandro, sottoprefetto a Sondrio, aumentato di stipendio.

Periti medici igienisti.

Ieri ebbero termine gli esami per il conferimento delle attestazioni di idoneità a periti medico igienisti.

Sopra trenta candidati ne vennero approvati ventuno e cioè:

Perini dott. Egidio, Inchillori dott. Francesco, Vivante dott. Rubellin, Cappelletti dott. Ettore, Bormans dott. Alfonso, Fiore-Spano dott. Giovanni, Crisci dott. Guglielmo, Massoni dott. Alberto, Luise dott. Luigi, Piazza dott. Tommaso, Giannani dott. Edoardo, Terranova dott. Isidoro, Novara dott. Francesco, Podrazzi dott. Ettore, Giudice dott. Erilerto, Bambini dott. Giovanni, Coggi dott. Costantino, Lombardi dott. Agostino, Garbini dott. Giuseppe, Del Rosa dott. Luigi, Bargellesi dott. Giuseppe.

RR. navi armate.

Il 30 novembre la *Città di Milano* è giunta a Napoli.

Il 1° corrente il *Monzambano* accompagnato dall'*Eroole* è arrivato felicemente a Venezia ove entrerà in darsena per le necessarie riparazioni.

Il regio navi *Chioggia* è partita ieri da Mahon per Barcellona.

A bordo tutti bene.

Naufragio di un brigantino.

Il brigantino *Luigi*, capitano Caprile, diretto a Livorno, è colato a fondo vicino al Golfo di Oristano.

L'equipaggio è salvo.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di compimento di dazi doganali è fissato, per domani 3 dicembre, a lire 107,25.

Il provvedimento è applicabile anche alle operazioni a premio della settimana dal 3 a tutto il 9 dicembre, per i dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, e limitato in L. 10,000.

I TERREMOTI
IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 1 — Oggi fu pubblicato un decreto del Regio Commissario, on. Galli, per le espropriazioni occorrenti per la costruzione delle case danneggiate e i militari si adoperano ad erigere baracche. Un capitano del Genio si è recato a Pizzi, ove ancora piove fra i monti.

A S. Procopio è stata ripresa la demolizione dei muri pericolanti, eseguita l'estrazione delle masserizie e il lavoro procede sempre delle macerie. Le famiglie prima rifugiatesi occupano ora le baracche. A Palmi ed a S. Eufemia sono già molte le baracche costruite, ma c'è ancora gran quantità di popolazione ai cui provvedere.

(S) **Catanzaro**, 1 — Oggi è giunto il Regio Commissario, on. Galli, incontrato dal Sindaco, dal Prefetto dalle rappresentanze della provincia e da gran parte della cittadinanza. Il ricevimento è riuscito splendido. Oggi stesso ha preso atteso da quasi tutta la popolazione che gli fece festosa accoglienza. Non si fermò che poche ore ed accettò soltanto una colazione alla Prefettura. Il Sindaco ed il Presidente del Consiglio provinciale salutarono con cortesi parole l'on. Galli che rispose ringraziando e lo pregò a voler fornire notizie con apposito al Re, all'Italia ed all'on. Crispi.

Il presidente del Consiglio provinciale di Reggio Calabria ha inviato al ministro della guerra il seguente telegramma:

" Immane disastro che colpì questa provincia, fu lente dall'opera intelligente, energica e dal cuore nostro esercito.

" Consiglio provinciale straordinariamente convocato, commettemi porgere V. E. sentimenti " imperitura gratitudine.

" Presidente Consiglio: *V. Gric.* ,,

INFORMAZIONI ESTERE

Inghilterra e Russia.

(S) **Lahore**, 1. — Il Vicerè, ricevendo i Capi del Pendjab dichiarò che il Governo delle Indie vuole la pace e rinunzia a nuove conquiste. Soggiunse che ben pronto non si avranno più a temere le conseguenze dell'antagonismo tra l'Inghilterra e la Russia.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 1. — Si ha da Tangeri, 1:

Le tribù del Zemmour e dei Beni-Hassen si sono ribellate contro il sultano Muley Abd-el-Gharib.

" Le comunicazioni con Fez sono interrotte. ,,

FRANCIA

Una querela all' " Intransigeant. ,,

(S) **Parigi**, 1. — L'*Intransigeant* pubblica stamane un articolo intitolato " Marchesi rivoltosi ,, in cui attacca violentemente il direttore del personale al ministero dell'interno.

Salisbre sporge querela per diffamazione contro l'*Intransigeant*.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 1 — S'intrapprende la discussione generale del bilancio.

Rondeneut, Cochin e Jaurès fanno successivamente delle osservazioni sul progetto di bilancio presentato dal governo.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 1, ore 18,42. — E' stata inaugurata la linea telefonica Vienna-Berlino. Hanno parlato l'imperatore Guglielmo dal Neues Palais coll'imperatore Francesco Giuseppe dalla Hofburg. Ambedue sono rimasti soddisfattissimi. La voce si comunica in modo chiarissimo e non è turbata da alcun rumore estraneo.

— Questa mattina si è incendiato il palazzo dell'imperatrice Federico. Tanto esso quanto il suo fratello si sposta dopo il Sassonia Coburgo Gotha, che fu il primo ad accorgersene, hanno assistito alle spegnimento avvenuto in poco tempo e senza gravi danni per opera dei pompieri.

GRAN BRETTAGNA
Colli sospetti

(S) **Londra**, 1. — In vari uffici dei ministeri sono stati ricevuti, ieri, colli sospetti.

Signora tuttora, se si tratti di tentativi criminosi.

GRECIA

La situazione finanziaria.

(S) **Atene**, 30. — Alla Camera dei deputati la discussione concernente i negoziati finanziari fu ininterrotta.

Essa fu chiusa approvandosi, con 93 voti contro 76, una mozione di fiducia nella politica finanziaria del Governo.

Anche i ministri hanno preso parte al voto.

Borse e Mercati

Roma, 1 dicembre 1894.

Mercato fermo, affari però sempre limitati.

Rendita 91,37 91,25 — Generali 45 — Meridionali 660 — Mediterranee 495 — Gaz 750 — Immobiliari 26,50 — Bancaria 577 — Acqua Marcia 1115 — Condotte 147 — Omnibus 168,50.

Cambi in ribasso: Francia 107,12 1/2 - Londra 26,92.

Ore 18,30 — Meno fermi.

Rendita 91,37 91,25 — Generali 45 — Meridionali 660 — Omnibus 168 — Gaz 750 — Condotte 146.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5 0/0	91 92	91 10	91 15	91 95
Id. 4 1/2	—	91 35	91 35	—
Ax.B. d'Italia	795	—	790 —	790 —
» Mobiliare.		—	105 —	
» R. Generale		44 —	—	
» fcrr. Medit.	493 —	495 —	495 —	
» » Meridl.	649 —	650 50	650 —	649 3/4
» B. di Torino		—	142 —	
» B. Sconto.		—	51 —	
» Soc. Imm.		—	—	
» Tiberina .		—	6 —	
» Sovvens.		—	6 —	
» Nav. Gen.	328 —	327 —	—	
» Raff. Zucch.	179 —	183 50	—	
» Ob. ferr. 3 0/0		276 —	—	
» Id. Merid.		295 —	—	
Rot. it. fra. 4 1/2		104 50	—	
» » 4 0/0		488 75	—	
» S. Paolo		—	503 —	

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 20	107 20	107 20	107 15
Berlino 15 d.	132 30	132 22	—	—
Londra 15.	27 94	26 96	—	—
Londra a 8/m	26 89	26 95	26 79	26 79

Parigi, 1, 15,12 Agenzia Oltonara Bonlevard

Rendita francese 3 0/0			100 75	— —
» 4 0/0 perp.	102 22		102 50	102 46
» 3 1/2 0/0	107 40		107 60	—
Italiana 5 0/0	85 20		85 20	85 05
Turco	25 72		25 72	25 70
Spagnuola	72 3/4		72 3/4	72 3/4
Russo nuovo	—		89 15	—
Egiziani	—		475 —	—
Ungheresi	—		101 1/2	—
Egiziano 6 0/0	516 1/4		516 1/2	—
Banca di Francia	729 —		721 —	—
Banca di Sconto	—		—	—
Banca Ottomana	—		572 1/2	572 50
Credito Mobiliare	—		318 1/2	—
Azioni di Suez	—		318 —	—
Azioni Panama	—		12 —	—
Lotti Turchi	—		93 3/4	—
Ferr. Meridion. Ital.	605 —		603 —	—
» sull'Italia	—		6 3/4	—
» su Londra	—		25 13	—
» sulle Spagne	—		—	—
» sull'Argentina	—		—	—

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo . 102 35 Riporto 0 23
Rendita francese 3 0/0 ammo . 100 30 Riporto 0 25
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0 107 25 Riporto 0 23

(N) **Parigi**, 1, ore 16,30. — (Fonte finanza). Mercato agitato, ma il fondo è fermo. Liquidazione ramite denaro a 1 1/2 per cento.

Le accuse di sette nuove fondiarie più debole diretto. Insolente riporto rendita francese. Nullafinmo chiusura sostenuta.

Compensazione sul 3 per cento 104,35. Riporto medio 21 centesimi.

(N) **Parigi**, 1, ore 22,10 — (Fonte italiana) — Liquidazione provoca realizzi 102,48 — 37/60 — 50/25 — 85,05 — 40/50 — 70/25 — 80/50 — 905 — 27,75 — 672,81 — 615 — 370 — 72,50 — 7341 — 1105 — 2775.

Vienna, 1, pesante			Londra, 1, chiusura	
	30	1		1
C.d'oro	98 25	98 75		
Austriache	124 —	124 25	N. Cons.	103 3/4
Id. ced.	100 —	99 95	Italiana	84 1/4
Ung. d'oro	99 1/4	9 92	Turche	25 1/4
Lire ital.	94 75	94 90	Egiziani	103 —
Londra	124 70	124 70	Argento	28 1/4

Valutazioni B. d'Inghilt. 4 0/0 — Ritirate 81,000

Berlino, 1 fermo		Sconto ufficiale	
	30 1		SAGGIO
Italiane	85 80	84 90	Italia . . . . . 5 per 0/0
Austr.	169 60	168 50	Germania . . . . 4 1/2 per 0/0
Lotte ced.	91 70	92 40	Inghilterra . . . 2 per 0/0
Merid.	120 80	121 50	Germania . . . . 3 per 0/0
Lombarde	65 70	66 —	Austria . . . . . 4 per 0/0
Rubin.	221 75	221 75	Belgio . . . . . 3 1/2 per 0/0
Ott. Italia	75 25	75 50	Spagna . . . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 1 dicembre ore 18,15 (urgenza) aperture:

Cotone. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 6000
Importazioni del giorno

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Per questo... per questo; e credendo che malgrado tutto, la mia imagine non fosse sostituita nel tuo cuore: quando la mia mano fu libera io fui contenta di potere ancora... (qui il volto pallido della dama divenne rosso come una rosa, la voce le mancò e si fece bassa e indistinta) di poter ancora pensare che mi fosse permesso di farti ammenda per il passato.

E se — aggiunse essa con un impulso subitaneo di generosa energia — se in questo ho piegato il mio orgoglio al tuo perchè per l'orgoglio tu festi ferito; ed ora, alla fine, tu hai una giusta rivincita.

Terribile rivale per te Sibilla! Quando quella testa si appoggiò sul seno, quando quelle labbra sprezzanti e quegli occhi freddi ed alteri cambiarono espressione sotto l'incanto dell'amore, quando Caterina Nevile, tenera, gentile, franca senza baldanza, altera senza arroganza ebbe sostituito quella dama di Bonville che egli aveva quasi odiato mentre la corteggiava; qual meraviglia se l'anima di Hastings rimdasse ai tempi passati, dimenticasse i voti fatti ad altri e gli affetti più freddi e ripetesse soltanto con labbra appassionate: Caterina, da me amata ancora, amata sempre, sei mia, mia alla fine!

Seguì un silenzio delicioso, poi voti, confessioni, domande, risposte, la comunione ardente di due cuori per tanto tempo divisi.

E così passò il tempo, finchè Caterina, staccandosi gentilmente dall'amante disse:

— Ed ora che tu hai il diritto di conoscere e di guidare i miei atti ti prego di dare la tua approvazione a quanto ti dico.

La guerra ti aspetta e noi dobbiamo dividerci per un poco!

A queste parole la sua fronte si oscurò e le labbra le tremarono.

— Ahimè! che io debba aver vissuto tanto da vedere e deplorare il giorno in cui lord Warwick, infedele a Salisbury ed a York unisce le sue armi con Lancaster e Margherita, il giorno in cui Caterina debba arrossire per il fratello che essa aveva giudicato la gloria della sua casa. No! No! (continuò essa mentre Hastings l'interrompeva con scuse generose per il conto ed allusioni alle note offese che questi aveva ricevuto) non fare la sua causa peggiore col ditmi che un indegno orgoglio, il rancore di qualche ostacolo alla sua politica o al suo potere, lo ha reso immemore di ciò che doveva alla memoria del suo parente York, al corpo mutilato di suo padre Salisbury.

Pensi tu che se non fosse stato ciò io avrei potuto... Essa si arrestò; ma Hasting indovinò il suo pensiero e capì che, se espresso sarebbe stato questo: — che io avrei potuto perdino ora, ricevere gli omaggi di colui che parlo per andare incontro a mio fratello, con tromba e bandiere, come suo nemico? — L'amabile dolcezza dell'ultima espressione ora sparita dal volto di Caterina, e il suo aspetto mostrava che il suo spirito elevato non avera ceduto che a una passione. Quindi proseguì:

Mentre dura la guerra, conviene alla mia vedovanza e alla mia parentela col conte che io mi ritiri nel convento che fu fondato da mia madre. Domani parto.

— Ahimè! — disse Hastings — tu parli della guerra come se fosse una semplice battaglia.

Ma Warwick non ritorna a queste sponde nè si piega ad una lega con Lancaster per una impresa così azzardata e disperata, come la giudica Edoardo troppo avventatamente.

E' vano negare che il conte è preparato ad una guerra grave e lunga, e dubito assai che Edoardo possa resistere al suo potere; giacchè l'idolatria di tutto il paese contribuirà a gonfiare le file di un ribelle così temuto.

E se egli vince, se noi siamo tratti in esilio come lo furono prima di noi gli aderenti di Enrico se il *King-maker* (facitore di Re) diviene il *King-dethroner* (detronizzatore di Re)?

Allora, Caterina, allora, ancora una volta tu sarai agli ordini dei tuoi parenti a me ostili e ancora una volta, colla dote che hai, e nel fiore della bellezza femminile, la tua mano sarà perduta per Hastings.

— No, se tutto il tuo timore è questo, prendi con te questa promessa; che il tradimento di Warwick verso la casa per cui cadde mio padre gli toglie ogni potere sopra una donna costretta a sconfessarlo come fratello, sapendo che il conte di Salisbury, se avesse previsto tale disgrazia, lo avrebbe sconfessato per figlio.

E se vi sarà sconfitta, fuga ed esilio, dovunque tu andrai, Hastings, Caterina sarà trovata accanto a te.

Addio dunque e che Nostra Signora ti guardi. Possa la tua lancia essere vittoriosa contro tutti i nemici, salvo uno; tu eviterai mio... cioè il conte!

E Caterina commossa a questo pensiero, si mise a singhiozzare.

— E venga trionfo o sconfitta io lo la tua promessa? — disse Hastings cercando di calmarla.

— Guarda — disse Caterina, prendendo l'anello spezzato dall'astuccio — ora, per la prima volta dacchè lo portai il nome di Bonville, pongo questa reliquia sul mio cuore. Ti pare risposta sufficiente?

CAPITOLO XI.

Hastings viene a sapere ciò che è accaduto a Sibilla, si reca dal Re e incontra un antico rivale.

— E' destino — disse Hastings fra sè, quando la mattina dopo per tempo egli era in cammino per la casa solenica — E chi può resistere al proprio destino?

— " E' destino! ", frase del debole cuore umano! " E' destino! ", oscura apologia per ogni errore.

I forti e i virtuosi non ammettono il destino. Sulla terra guida la coscienza, in cielo veglia Dio.

E il destino non è che il fantasma, che noi evochiamo per far tacere l'una, per detronizzare l'altro!

Hastings non risparmiò il suo buon destriero. Con grande difficoltà aveva egli trovato un breve momento di respiro dagli affari urgenti per compiere l'ufficio pubblico povero dovere che gli rimaneva; quello di affrontare la fanciulla, il cui cuore aveva scelto invano e diede, alla fine, onestamente e fermamente: Io non ti posso sposare. Dimenticami e addio.

Sonza dubbio il suo intelletto colto e ingegnoso gli suggerì parole più dolci di queste e periodi più ricercati col quali travestire la verità. Ma la verità stava tutta in quella frase.

Egli arrivò al podere, entrò nella casa e seguì quasi una specie di sollievo nel non incontrare Sibilla a dargli il consueto benvenuto.

Si mise a sedere nell'umile camera ed aspettò un poco con pazienza; ma non si udiva voce alcuna.

Il silenzio alla fine lo sorprese e lo allarmò Egli procedette più oltre,

Fu incontrato dalla vedova proprietaria della casa, che stava piangendo ed il primo di lei assiuto gli fece capire che qualche cosa di straordinario era accaduto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

G. HERMANN. "DENTOL" *DENTIFRICIO ORIENTALE*

MILANO

Fornitore Brevettato di S.A. Il Duca regnante di Sassonia Meiningen

ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL" non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gingive, evitandone infiammazione, di escludere ogni danni la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di "DENTOL" nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi infingere una piccola parte di questa in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL" e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi:

DENTI BIANCHI

La POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL" della quale la base è la stessa come dell'Acqua "DENTOL" — Essa serverà di rendere bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL" come della vera Acqua "DENTOL" ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in veran modo

PIÙ MAL di DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale "DENTOL" vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia "DENTOL" in scatole da L. 1 e L. 1,50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di: G. HERMANN, via Monte Napoleone, 23, (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Conte Alberto I (Palazzo Floril), 5, Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

PER CAUSA PARTENZA si vende il mobilio di sette camere. Rivolgersi via dei Boschetto N. 66 dalle ore 8 alle 2 pom. 780

BUONA OCCASIONE Per L. 2000 si darà a prezzo ridotto L. 30 mensili ovvero vitto ed alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Oreste Viccontini, posta, Roma. 780

VENDESI elegante coupè ed un faitonetta non mai usata. Il coupè è visibile presso il sellaio Barfoot, via Babuino N. 150. 787

INDUSTRIA LUCROSA a ciclura. Cercasi socio con capitale disponibile per esclusiva Ire disponibile, garantitegli lauti guadagni, per facile industria prossima Roma. Scrivere subito scrivere, Casa Commerc. Stabia. 790

PICCOLO VILLINO isolato, contornato da giardini, di camere, cucina, bagno, due grandi locali terreni, corte, giardinetto, terrazza, bucataio, vacche, affittasi subito presso Piazza Indipendenza, Via Magenta 16. 792

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella al Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 32. 778

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 39 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 2. 779

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE mobiliato 12 camere, 2 salotti, 3 da letto di gran lusso, gabinetto a bagno, scala servizio, cucina, luce elettrica e gas, nella più splendida posizione piano mezzogio, con tutto il conforto immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattative Casa Mollo, 123 Via Torino. 759

PICCOLO APPARTAMENTO in Via dei Giubbonari 39 p. 1. presso Piazza Colonna, messo ad uso moderno, con gas, acqua Marcia e portiere. 780

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, vasca da bagno, terrazzo da stendere a L. 65 mensili. Via Panisperna N. 4 piano 2. Visibile dalle 12 alle 12. 787

VASTO MAGAZZINO per droghiere, grossista, negoziante vino, con acqua Via Tor Millina N. 5. Rivolgersi lvi al signor Adolfo Duri.

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi anche quartieri grande con terrazza. Due camere separate. Dirigersi portiere, Margutta 50, presso Hotel Alibert e Circolo Internazionale. 769

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente diviso e subalterno posizione di Roma. Tutto confortabile, possibilo al Parlamento e Senato. Adatto per diplomatico. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VIA BELSIANA 50. D'affittarsi subito un arieggiato locale terreno per uso negozio o magazzino. Dirigersi al primo piano. 780

APPARTAMENTO di 7 vani e cucina, vista sul Lungo Tevere e Prati di Castello. Ingresso al N. 18 in Piazza San Salvatore in Lauro primo piano. Gas, acqua Marcia, Trevi, portiere. 797

UFFICIO Affittasi locali pianterreno per banco o ufficio. Acqua Marcia, gas, calorifero. Via Colizio Romano 10, angolo Corso. Visibile Tutti giorni. Rivolgersi al portiere. 769

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti di 7 e 12 camere completamente rimessi a nuovo con terrazze proprie, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo ecc. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 2, composto di 11 vani scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 779

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con ingressi, esposto al mezzogiorno e ponente, composto di N. 10 camere e cucina, portiere e gas, in via dei Lucchesi N. 9 p. 3, presso il Quirinale. Prezzo d'occasione. 783

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di N. 8 camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas. Terrazza e cantina. Due ingressi, uno su scala di marmo, l'altro su scala secondaria. Rivolgersi al portiere Piazza N. 1-A. 785

APPARTAMENTO ammobiliato elegantemente piano terreno. Ha cucina e cucina, illuminazione, studio e cucina a gas, prezzo conveniente. Visibile ore pom. 4 via Gaeta.

PROPRIETÀ CAPRANICA D'affittarsi due piani Valle 39, tutti messi a nuovo di nove camere e cucina con tre ingressi, gas e portiere. 789

QUATTRO FONTANE 172, piano 2. Sotto cancello, pressolo e cucina, gas, acqua Marcia, gas, vasche da lavare e portiere. Dirigersi avvocato Gustavo Azzurri, Monte Giordano 3. 795

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono il 15 e il 30 in favore degli avventori o sovviti senza mancare. Vino vecchio stellatato 4 lire il quartaruolo, 24 soldi il fiasco ed altri generi. Telefonare Cassanova, Campo Marzio 75. 692

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dolori guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve ogni giorno dalle 2 alle 6, pom. Piazza S. Eustachio, 83, p. 1. 784

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 22, piano primo. 774

DAME ETRANGERE parlant parfaitement Allemand, Anglais, Français cherche position. Gane de compagnie ou institutrice, dans une famille distinguée. M. Z. 85, Roma posta, Roma. 804

PIANOFORTE NUOVISSIMO della rinomata fabbrica Bolsius, Amsterdam, liquidasi per mancanza di locale, vendesi pianoforte d'occasione da vendere. Piazza in Lucina N. 31 piano primo.

SIGNORINA di distinta famiglia da lasciarsi a bambini fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 12 alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 32 p. 4 prima porta a sinistra.

AI MERCANTI DI CAMPAGNA Cassettieri. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LOTTO

I sottoscritto ha posto in vendita una ena opera cabalistica, dalla quale si ricavano mensilmente sodisfacenti guadagni.

Il lavoro contiene due parti, quella degli ambi serrati e quella del giuoco ad ambo e terno. L'opera è di gran valore, ma per rendersi utile ha fissato il prezzo di L. 5 per la prima parte, e L. 7 la seconda; le due parti insieme L. 8.

Si restituirà il denaro, se l'acquirente, scorso un mese non conseguirà dette vincite.

Dirigere: Professore Eduardo Castagna, Manfredonia (Puglie).

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	6,3	7,-	8,20	13,20	17,-
Pisa	7,-	10,40	14,36	20,30	22,17
Torino	8,10	14,30	20,50	22,17	—
Milano	8,10	13,30	20,50	22,17	—
Firenze-Ancona	7,50	12,8	—	18,-	22,30
Firenze-Milano	9,-	9,30	—	14,30	22,50
Viterb-Arezzano	—	7,10	9,30	14,55	17,35	—
Civitavecchia	7,5	9,30	11,30	15,-	17,5	20,50	23,17
Frascati	7,20	8,-	12,10	15,6	17,40	—	—
Orte-Ancona	7,30	10,-	10,13	16,-	17,45	—	—
Albano-Marino	7,14	9,20	—	12,20	—	17,40	—
Velletri-Terracina	8,-	—	—	14,-	18,30	17,21	—
Rocca Giovine-Viterbo	6,50	10,30	—	17,21	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,50	18,1	20,50	8,50	—
Pisa	6,36	—	10,35	15,45	22	23,30	—
Torino	6,36	—	15,30	—	22	23,30	—
Milano	6,24	—	10,10	22	20,20	—	—
Ancona-Foligno	6,40	11,25	—	16,50	—	1,45	—
Milano-Firenze	7,55	13,50	18,—	—	20,50	—	—
Trevi-Arezzano	—	6,-	11,40	16,50	18,40	23,55	—
Civitavecchia	6,50	8,50	10,45	15,48	20,—	23,30	—
Frascati	6,-	7,45	10,30	14,30	17,50	19,20	—
Nettuno-Anzio	—	—	6,-	17,41	19,8	—	—
M. zio-Albano	—	7,50	10,8	—	14,-	19,38	—
Velletri-Terracina	6,-	9,40	—	—	14,-	17,35	—
Viterbo-Rocciglio	9,50	16,8	—	—	21,40	—	—

Partenza da Roma per le linee di

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,15	18,45	—	—
Bagni	6,34	7,36	10,36	12,15	17,51	—	—
Tivoli a.	6,—	8,18	11,18	13,03	18,39	—	—
Tivoli p.	—	8,25	11,25	13,30	18,45	—	—
Bagni	6,29	8,50	11,48	15,45	—	17,30	—
Roma a.	7,45	10,40	13,21	17,20	—	19,1	—

Arrivi dalle linee di

Roma p.	6,30	9,30	11,15	18,45	—	—	—
Bagni	7,36	10,36	12,15	17,51	—	—	—
Tivoli a.	8,18	11,18	13,03	18,39	—	—	—
Tivoli p.	8,25	11,25	13,30	18,45	—	—	—
Bagni	8,50	11,48	15,45	—	17,30	—	—
Roma a.	10,40	13,21	17,20	—	19,1	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

WOWOW

LEZIONI DI TEDESCO dà con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frech. Via Sardegna N. 54, int. 15.

SIGNORE TEDESCO cruillo da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano I. N. 5. 798

TISI POLMONALE

NUOVA CURA

Guarigione certa in breve tempo.

È ormai accertato che il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Le Pillole, le Capsule, le pozioni che ordinariamente vengono usate in questa gravissima malattia non arrecarono **mai** un serio vantaggio. Coll'**Inalatore nasale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli sforzi potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucalyptina CARDARELLI** poco. Internamente fa espettorare gli escreati cicatrizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigni cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito aumenta, il benessere generale ritorna in poche settimane, **la guarigione è assicurata.** Numerosi attestati di guarigioni ottenute. Cura completa L. 14,90 franco Farmacia Coop. G. Torresi. Via Magenta, angolo Margherita, ROMA.

ESPOSIZIONE permanente d'animali di cortile, colombaia, fagianeria, uccelliera, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma. Porte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

La tranquillità DELLE NUTRICI

Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, sedia per tavola sedia per giuoco. Modello solido ed elegante, comporta giuocatolo gomma *L. 14. Imballaggio gratis.* Inviare vaglia EDOARDO STEFANINI. Roma, Via Nazionale.

Salute. Con le celebre *Farmacia Onocalcica Unicornale*, tanchille, Innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

103 medicine in 12 cubetti Ire d. Astucelo cent. 50, Guida L. 1. — Bazzigli, Corso Vittorio Ema. 178, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-3, Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Crescenzio, 35, piano primo.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e Roma, già tenente nell'esercito, desidererebbe curasse quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anal 30, certificati da posseduti a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere C. P. Amministrazione del "Popolo Romano". 705

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingue, musica, ecc. Francese, Tedesco, adoperando il Metodo assolutamente nuovo del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritta sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de Rosle, Via del Tritone Nuovo 201. 693

AN ENGLISH lady highly recommended by distinguished families Gamiliee in Rome gives lessons at Pupils' Homes from 1-5. Address Miss Blair's Library Corso.

GIOVANE di 20 anni che ha prestato per varie tempo come commesso, fattorino ed altro ora cerca simile. Ottima referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. 805

GIOVANETTA dicisettenne, provinciale, che ha compiuti due corsi tecnici, pratica lavori femminili, cerca posto di cameriera, guardarobia. Ottime referenze. R. M. posta Roma. 796

SI CERCA un maestro di lingua italiana, anche non patentato nella storia romana. A casa dalle 6 alle 7 1/2 pom., Via dei Cappuccini. 797

LEZIONI DI TEDESCO francese, inglese, italiano, da colta signora Italiana. Si occupa anche come lettrice. Metodo facile e pronto. Ottime referenze. Ferma posta G. O., Roma. 794

PREPARANSI uomini, donne per ottenere il diploma di insegnante di Calligrafia. Rivolgersi al Prof. Conti. Pie' di Marmo 16, p. 3. 735

SIGNORINA fornisce per dare lezioni di lingua francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi forma posta C. R. 794

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 36. 779

ES WIRD ein deutsches Mädchen welches auch italienisch spricht, gesucht wird, bei kleinen Kindern, zu zwei Personen für Hauptgeschäfte gesucht. Via Rosa Damasina 18, Villino Mecenda, Dr Walter. 799

ENGLISH LADY Music in return for board. Via Via Sforza 49. 794

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi presso qualche distinta famiglia, presto ad accompagnare ad altro genere una sua figliuola, presto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, qualche anno presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tonti, "Popolo Romano". 755

SIGNORINA INGLESE sendita in fatto d'arte, prenderebbe posto come bambinaia offrasi per lezioni di lingua e accompagnamento viaggio o altro. Registro, splendidi assegni. Via Ditta di Roma. Dirigere lettere Miss Whitehurst, ferma in posta, Roma. 794

SIGNORINA TEDESCA cattolica, anni 27, desidera ricevere posto come bambinaia. Dirigersi: Hascher, Corte Cancelleria, 837, Venezia.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE libere mobiliate esposte mezzogiorno con libre sedici mensili e volendo pensione, in Via Privata di Porta Salaria N. 13, scala A, piano 1, int. 5. 775

CAMERA E SALOTTINO con ingresso libero. Dirigersi al 1. piano in Via della Minerva N. 5, dalle 8 ant. alle 3 pom.

CAMERA AMMOBILIATA volendo due letti, con pensione presso distinta famiglia. Accetterei persone a sola pensione. Via Ferlerno 13, porta 6. 785

AL CORSO Camera e salotto elegantemente ammobiliati, ai primi piani, con ingresso libero. Volendo all'occorrenza anche il servizio. Rivolgersi Via del Tritone N. 201, p. 3, scala interna, piano primo. 793

QUARTIERE AMMOBILIATO in Via Volturno destra interno 5, composto di quattro camere, ingresso e cucina. Dirigersi alla stessa scala int. 5, o dal portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO in posizione centralissima affittasi subito a prezzo discreto, camera e salotto con ingresso libero, Via del Leone N. 18 piano primo. Dirigersi Piazza in Lucina N. 35 piano primo.

FORESTIERI E IMPIEGATI Presso distinta famiglia due camere mobiliate con uso del salotto, vicinato pensione, compreso altro, e servizio completo a prezzo modicissimo. Per tristezive dirigersi Corso V. E., N. 145. 780

SIGNORILE APPARTAMENTO mobiliato esposizione levante mezzogiorno. Quartierino lusso d'ingresso per distinto signore solo, studio, camera da letto. Dirigersi Via Umilità 49 piano secondo. 797

CAMERA E SALOTTO mobiliati. Piazza della Maddalena N. 2 p. 2. sopra mezzanino. Centrale posizione prossima al Parlamento e alghenzo. 794

CAMERA E SALOTTO cesso, perfettamente libero, mobiliato. Ingresso indipendente. Prezzo discretissimo. Via Alfieri 10 (Villino). Può convenirsi pensione. Tramvia Esposa, Omnibus Velletrano per comunicazioni col Centro. 794

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole cent. 50	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi di bordo, canzoni di successi, Società anonime, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 4 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accertamenti di negozio, roba usata, sarti, calzolaro, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricercate ed offerte di personale di qualunque classe; cuochi, portinai, cameriti, maestri, persone di servizio, vendita per occasione di oggetti in uso, scuole di insegnamento, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Il giovanissimo assidno può liberamente scrivere alla persona, cui diresse una lettera il 16 novembre, segnando medesima Piazza, Numero senza, indirizzo e le maggiori indicazioni sul suo essere. Questa persona sarà lieta, a ragion veduta, mostrarsi in comunicazione con lui.

Jena adorata! Sono ossai nove anni che il mio cuore ai legava a te. Malgrado tutto mi sono fatto di essere e ripetermi tutto TUO. 793

Flora Ricevuti sun tempo una lettera. Sempre cuore palissimo nulla aveva da dire. Ora vero dispiacere scrivendo nulla sapevo. Godo guarigione aprenda divenga compito. Saluto tutti.

Non trattasi di malaucolia, ma delle più terribili assillo per chi amasi sempre appassionatamente. Tu perdono e bricciola gratificare saranno mia dolce compensa. Straziami pensiero doverti forse sempre sfuggire. Sempre tuo pensiero ricordi forse sempre sfuggire. 795

Sole Grazie buone parole; sono più tranquillo perchè affaro va alquanto meglio. Forse mercoledì in pal sarà possibile. Ora molto agitato. Tranquillità. Saluto. LUNA. 796

Puro ideale Ebbi immensa gioia fra lettera: nella potrà rimanerami miei pensieri. Stasera dovrò partire affari famiglia; rostero sei giorni dispiacente non vederti: ma ma immagino sarà stessamente meno. Ritornerò avviserotti giornale. Amami, vivo solo per amarti, ed oggi scriverai partire costante. 796

AVVISO IMPORTANTE

Il Palazzo Rocca Priora, Via Nazionale, 239, è stato ceduto dalla Società Immobiliare Romana alla Società Anonima Cooperativa Edilizia fra Impiegati Civili, la quale ha stabilito di venderlo a piccoli appartamenti.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Società, Via Nazionale, 239, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.